



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ANNO 2022**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2022**

*PRESIDENZA DEL PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO*

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperta la seduta (*alle ore 20:45*) e dà la parola al Sindaco.

*Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale***Sindaco STUCCHI**

Alcuni aggiornamenti su temi che ero solito riferirvi. Il primo aggiornamento riguarda i profughi ucraini che ospitiamo nella nostra Città. Vedete dai numeri, novantasette, che il numero non è cresciuto. Una volta raggiunto il primo dato, che era novantatré, siamo cresciuti di pochissimo. Siamo novantasette. Vedete anche suddivisi come era sempre stato con una percentuale superiore, quasi il doppio di donne rispetto agli uomini. Anche la presenza di minori vedete che è un numero consistente di under 18.

Perché questo aggiornamento? Perché a fine giugno, dipendente da quando hanno fatto questa richiesta, scatterà il permesso di soggiorno per motivi umanitari. Quindi sarà questo un mese difficile perché dovranno decidere il loro futuro. Se questo era un tempo di attesa, è arrivato il momento della scelta: o di rientrare o di avvalersi di altre forme di soggiorno prolungato. In questo tempo non sono pervenute richieste al nostro ufficio, né da parte degli ospitanti né da parte degli ospiti.

Voi sapete che c'era una difficoltà, soprattutto dei giovani, di entrare nelle nostre scuole perché in qualche forma più o meno semplice si erano assicurati il prosieguo del loro anno scolastico attraverso la DAD, quindi erano collegati con il loro territorio. Anche la Prefettura non ci ha comunicato niente in più rispetto a quello che ci comunicò nei mesi. Quindi una presenza stabile, ma che si troverà a fine mese di fronte a una scelta importante.

Per quanto riguarda l'animazione, voi sapete che c'è questa collaborazione con la Caritas e con la Parrocchia, che anima soprattutto i weekend di queste persone per mantenerle tra di loro unite.

La seconda informazione invece riguarda la situazione dei vaccinati. Era da un po', quasi da quando è finito lo stato di emergenza, che non vi informo. Vedete che il numero, lasciamo perdere quelli che hanno fatto la prima e la seconda dose, il dato più importante è la "nessuna dose". Eravamo a tremila, superavano di qualcosa i tremila nostri concittadini, vedete che il numero è rimasto quasi uguale. Chi ha deciso di non vaccinarsi non si è vaccinato.

Anche il numero delle persone positive è un numero che può sembrare alto, però noi per il mese scorso abbiamo sempre avuto un numero intorno alle 160, 170 persone. Buona parte di loro sono delle persone che, nonostante la terza dose, hanno contratto la positività. Bisogna dire che non sono giunte, non mi sono giunte informazioni che riguardano il ricovero di alcuni nostri concittadini. Quindi una situazione che è mantenuta sotto controllo e che, come sentiamo un po' dai telegiornali, dalle informazioni, che questo virus non è così aggressivo come due anni fa, quando si manifestava. Una buona notizia. Quindi, probabilmente, le vacanze non faranno scomparire il virus, ma dovremo, come stiamo facendo questa sera, indossare ancora queste precauzioni perché di fatto il contagio può essere ancora presente.

Qui vedete adesso una serie di informazioni che riguardano alcune conferenze stampa che abbiamo tenuto nelle ultime tre settimane. Le riprendo. Il primo per avvisarvi che voi potete trovare

la registrazione di queste conferenze sul sito del Comune di Gorgonzola, nel canale YouTube, quindi tutta la conferenza stampa per intero, e anche vedere quanto è stato presentato.

Quello che vedete riguarda la conferenza stampa del 23 maggio, dove abbiamo rendicontato sullo stato di avanzamento di quel progetto di restauro, di recupero di Villa Sola Casa Busca. Vi ricordate che nel nostro bilancio abbiamo previsto una cifra consistente, 1 milione e 300.000 euro, ed era stata già avviata, attraverso Cassa Depositi e Prestiti, l'attività di progettazione.

*(Alle ore 20:51 entra in Aula l'Assessore Ilaria Arabella Paola Scaccabarozzi)*

Sapete anche che questo è un processo molto lungo, iniziato nel novembre 2017, quando siamo partiti con il concorso di idee; nel 2018 abbiamo fornito quel quaderno che parla di Villa Serbelloni Busca, quella che noi chiamiamo Casa Busca, e del giardino come materiale dove vengono raccolte informazioni importanti, che sono state molto apprezzate da chi è andato a redigere questo studio di fattibilità, ma, soprattutto, come vedete, con questo strumento, lo scanner delle superfici, se guardate sul video vedete proprio la composizione, si vedono i vari livelli che si compongono, che ha permesso anche di redigere un piano diagnostico, che è uno strumento molto importante perché permette di poter avviare una serie di indagini di carattere strutturale, materico, tutte quelle informazioni che sono state molto utili alla soprintendenza anche per fornire il suo parere positivo. Quindi siamo in uno studio di fattibilità, il piano diagnostico il parere è positivo. Ora arriviamo nella fase che vi ricordate, l'ultima fase, di confronto/condivisione del recupero di quegli spazi. Sapete anche che avevamo dato delle linee guida, non sto a ripeterle, sono descritte nel documento presentato durante la conferenza stampa.

A mia memoria non ci sono altri edifici che, qui in Gorgonzola, questo è il primo con cui noi andiamo ad avviare questa azione di recupero con questa tecnologia nuova, che ci permette anche di migliorare proprio tutti questi aspetti della fase progettuale.

La seconda. Precedentemente, la settimana prima, abbiamo fatto una conferenza stampa in cui abbiamo presentato il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche della nostra Città. Anche qui sapete che è uno studio molto lungo, non entro nei particolari. C'è stata anche una consultazione attraverso un questionario, un'altra consultazione invece con alcune parti della Città che hanno permesso di redigere queste schede.

I prossimi passaggi. Uno è stato fatto la settimana scorsa, il 25 maggio, con l'adozione in Giunta di questo piano. Ce ne sarà uno successivo che invece riguarderà tutti, che è l'approvazione in Consiglio comunale di questo piano. Una volta approvato, andremo via via ad attuare quanto è lì contenuto. Sapete che anche in questo caso è stata prevista a bilancio una quota consistente, quasi 400.000 euro, per iniziare tutti questi lavori. Questo piano ci permette anche nei prossimi lavori pubblici alcune asfaltature, di adottare alcune indicazioni che sono lì contenute. Quindi ci sarà, di pari passo, quindi si va ad asfaltare una strada, un esempio, e nello stesso tempo si vanno ad eliminare quelle barriere che sono prossime a questa strada.

L'ultimo. Purtroppo, mi devo scusare perché mancava Laura Negri e quindi non mi sono ricordato di schiacciare lo streaming, quindi di questo mi scuso, non trovate la registrazione su YouTube. Questa è una conferenza stampa, quella del 9 maggio, dove siamo andati a presentare il progetto esecutivo che va a mettere in sicurezza un altro bene storico nostro, il Mulino Vecchio, indicando, anche qui potete però trovare la presentazione sul sito del Comune, tutti gli step. Ci sono delle slide che rappresentano tutte le azioni. Siamo già anche qui a un buon punto, sono state invitate delle società specializzate che devono avere particolari requisiti. Se ricordo bene, quello che mi dicevi, Nadia, poco fa, sono arrivate trentuno offerte, ne sono state sorteggiate dieci e su

quello poi andremo a selezionare quella che pensiamo essere l'offerta migliore e quindi affidare i lavori che, stando a quello che è il nostro cronoprogramma, inizieranno nel mese di settembre e dovrebbero durare sei mesi. Poi sappiamo che le opere pubbliche devono tenere conto anche degli agenti atmosferici e degli imprevisti. La volta scorsa dicevamo che in questo momento c'è anche la difficoltà di avere i materiali che servono per queste azioni anche di recupero, quindi speriamo che da qui a settembre tutto si risolva. Quindi tra sei mesi andremo, anche qui è ben illustrata sulla presentazione, questo bene cosa conserveremo e anche qui poi inizieremo un percorso simile a quello di Casa Busca per andare, una volta messo in sicurezza, sull'uso che noi vorremmo fare di questo Mulino Vecchio delle aree prossime al Mulino.

### **Presidente ORNAGO**

Benissimo. Grazie Signor Sindaco. Sono aperte le comunicazioni ai Consiglieri. Consigliere Baldi, poi Consigliere Gironi, prego.

### **Consigliere BALDI**

Io devo dire che le comunicazioni del Sindaco sono sempre molto interessanti, poi addirittura adesso c'è questa cadenza di conferenze stampa, che giustamente manca poco alle elezioni, quindi va bene, ognuno fa giustamente quello che può. Sarebbe interessante magari, io lo dico sempre ma nessuno mi ascolta, che alcune delle cose che il Sindaco dice in conferenza stampa passassero anche dal Consiglio comunale, forse addirittura prima in Consiglio comunale e poi in conferenza stampa. Ma questo è un particolare evidentemente trascurabile per il Sindaco.

Però quello che a me fa anche un po' sorridere, se non ridere, è il timing. Normalmente quello che fa un'Amministrazione all'inizio di un mandato è esattamente quello che sta facendo il Sindaco alla fine del mandato. All'inizio dell'Amministrazione, quando un'Amministrazione ha davanti cinque anni di mandato, dice "l'idea è questa, questa e quest'altra", quindi fa la conferenza stampa, c'è un programma che è elettorale, nel senso di elezioni appena vinte o passate, non di elezioni che devono ancora venire a breve. Invece quello che succede adesso è che tutte queste bellissime idee, straordinarie, vengono fatte da un'Amministrazione a cui mancano sei mesi, non cinque anni, ma a cui mancano sei mesi di mandato, perché sappiamo benissimo che con Natale finisce di fatto l'Amministrazione.

Quindi va bene, giustamente trovo che ognuno fa il suo mestiere, è tutto assolutamente lecito, però, scusate, mi fa un po' sorridere se non ridere.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Gironi, prego.

### **Consigliere GIRONI**

Grazie. A saperlo lo facevo io l'intervento, perché me l'hai rubato. Pensiamo le stesse cose. Ma penso che queste cose le pensino tanti cittadini di Gorgonzola, perché i cittadini di Gorgonzola non sono stupidi, anzi, tutt'altro. Perché il Sindaco scrive tante volte, ci manda tante email, alcune anche inutili, superflue, invece quelle per pubblicizzare le conferenze stampa, per temi importanti, niente, non arriva niente. Lo stile è questo e, come hai detto tu, Walter, mancano sei mesi, l'anno prossimo i cittadini di Gorgonzola valuteranno anche lo stile.

Riguardo ai dati sul Covid è tanto che non sentiamo niente, nessun rapporto sulla RSA Vergani e Bassi. Mi sembra strano, anche perché un mese, un mese e mezzo fa, c'è stato un focolaio e il Sindaco non ha detto nulla. Noi siamo venuti a saperlo tramite vie traverse. Mi sembra grave che

il Sindaco non riferisca a questo Consiglio comunale una notizia così importante. Mi sembra veramente grave.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Gironi. Grazie Consigliere Baldi. Altre comunicazioni? Mi sembra che le comunicazioni siano terminate. Sono le 21:08, passiamo a discutere quindi le interpellanze.

Le interpellanze sono dodici questa sera. Come vi dicevo, si sono anche accumulate per il fatto che la scorsa volta non le abbiamo messe all'ordine del giorno, come da Regolamento. Volevo fare una precisazione prima di iniziare a leggere la prima interpellanza al punto 2 di questo ordine del giorno circa il fatto che si trova al punto 5 e al punto 8, scusate, al punto 3 e al punto 5, due interrogazioni che ha presentato il Consigliere Matteo Pedercini di Uniti per fare, ma che subito ha pensato di chiarire mandando appunto una email di chiarimento, chiedendo di considerare queste due interrogazioni alla stregua di interpellanze ed è corretto. Quindi abbiamo lasciato interrogazione perché sono stati protocollati i due documenti in questo modo, ma sono stati inseriti nell'ordine del giorno come interpellanze e come interpellanze verranno trattate.

Dopo questa precisazione passerei alla lettura del punto 2 dell'ordine del giorno.

### ***Interpellanza ad oggetto: Riesumazione salme al vecchio cimitero***

Ho detto prima l'orario, perché volevo comunque dare un'idea di quando avremo iniziato a leggere e a discutere sulle interpellanze, ma giustamente il Sindaco mi faceva notare che il Regolamento prevede che l'ora parta delle comunicazioni sue, che sono iniziate alle 20:51. Giusto per puntualizzare anche questa modalità.

Un attimo che adesso viene consegnata al Consigliere Baldi l'interpellanza che ho appena letto, in modo tale che la possa leggere. Prego, Consigliere Baldi.

### **Consigliere BALDI**

Considerato che è apparso un avviso nei campi di sepoltura 7, 8 e 9 del vecchio cimitero che invita i familiari delle salme a prendere contatto con gli uffici per procedere alla riesumazione; considerato che il totale delle salme da riesumare in una sola tornata è di ben 122; considerato che trattandosi di campo comune tale operazione comporta delle spese a carico di famiglie non propriamente benestanti; considerato altresì che il nuovo cimitero è completamente vuoto, si chiede perché questa fretta di procedere, oltretutto in un momento così difficile per i cittadini e per gli uffici. L'interpellanza è del 22 marzo. Si chiede se corrisponde al vero che si intende lasciare a verde questi spazi.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Baldi. Risponde il Sindaco, prego Signor Sindaco.

### **Sindaco STUCCHI**

Non è apparso solo un avviso, ahimè, perché il lavoro è stato molto più lungo, perché per informare le famiglie delle persone che erano sepolte in quei campi, presso i campi 7, 8 e 9, sono state avviate diverse modalità, proprio perché c'era la necessità che le comunicazioni ai discendenti o agli eredi arrivassero in maniera puntuale. Vedrete poi, questo è qualcosa di cui non avevamo dimestichezza, perché le ultime esumazioni sono state.

Quindi come abbiamo proceduto? Già il 29 dicembre 2021 sul nostro portale, sul sito, è apparso un comunicato che informava di questa azione finanziata per un importo, se ricordo bene, poi vedremo, di 90.000 euro, che prevedeva una serie di azioni. Quindi è stata emanata un'ordinanza sindacale il 3 febbraio 2021 e sono stati affissi sui monumenti, sugli spazi, delle informazioni, un foglio che dava delle indicazioni precise, quindi la scadenza del periodo di sepoltura, la necessità da parte dei familiari di prendere contatto con l'Ufficio servizi cimiteriali per intraprendere le azioni di ricollocazione dei resti mortali, un recapito telefonico, le email. Tutto, insomma, per facilitare questo. E anche gli orari in cui si poteva trovare il personale pronto a soddisfare le richieste che venivano poste. Quindi è stato poi inviato ad ogni familiare del defunto anche un avviso, dicendo "guarda che il tempo è scaduto" e, successivamente, anche i messi hanno notificato a mano queste informazioni. Quindi, molto di più di quanto viene qui. Insieme all'avviso, sempre anche questo, il messo ha consegnato anche un modulo che indicava le azioni che dovevano essere intraprese, quindi il massimo. Abbiamo cercato di dare più informazioni possibili e facilitare l'esumazione e la ricollocazione.

Da questa slide potete vedere che, suddivise per i campi, queste 122 salme erano collocate in questi tre campi. Vedete che, ahinoi, il nostro regolamento prevede che il tempo in un campo comune non può essere superiore ai dieci anni. Qui c'erano persone che erano sepolte lì da ventiquattro anni in più rispetto alla scadenza e otto anni in più rispetto alla scadenza. Gli ultimi otto sono comprensibili: sono quando abbiamo saputo che sono iniziati i lavori per il nuovo cimitero e la ricollocazione delle salme. Ventiquattro anni prima però mi sembra un po' esagerato. Quindi, da venticinque a undici, da diciotto a due anni. Quindi forse non solo c'era bisogno di una fretta di procedere, ma forse eravamo in ritardo, in notevole ritardo, per procedere a queste esumazioni.

Nel testo della sua interpellanza si fa riferimento anche al nuovo cimitero. Qui ho riportato due fotografie che fanno vedere anche i lavori che sono completati da circa un mese, che hanno permesso anche nel primo lotto del nuovo cimitero di dotarsi delle coperture e di questo percorso a fianco dei loculi, come era richiesto dalle persone. Quindi, si sono completati anche i lavori del vecchio lotto e del nuovo lotto, quello che abbiamo iniziato, che permetterà di avere più di duecento loculi e non so quanti ossari.

Il riferimento. Il nostro tariffario prevede che per i servizi familiari le esumazioni in un campo comune comportino un costo di 240,00 euro. Questo è un costo comprensivo dell'esumazione e anche la cassetta metallica, dove vengono collocati i resti. Tenete conto che l'Amministrazione comunale si fa carico poi invece di altre spese, che sono lo smaltimento della cassa e di tutto ciò che non è resti mortali. Di queste 122 salme, due sono risultate, anche l'azione, ecco perché dopo ventiquattro anni, oltre i dieci anni, quindi a trentaquattro anni dalla morte, è molto difficile ritrovare la catena di eredi o di parenti prossimi; due di questi 122 sono risultati sconosciuti, non siamo riusciti a capire chi e il nostro regolamento prevede che i resti mortali vengano e sono stati depositati nel nostro ossario. Quelli invece che attualmente non sono dieci, non sono ancora stati individuati in questa catena, sono stati riesumati, messi in queste cassette metalliche e depositati per un anno nel nostro deposito, quello spazio che è sulla sinistra entrando nel cimitero. Qualora risultasse che in questo anno non si riesca a trovare un erede, verranno anche loro depositati negli ossari. Chi invece i resti non erano ancora decomposti, invece sono stati, sempre in accordo con la famiglia, avviati alla cremazione, quindi abbiamo ricollocato tutte queste 122 salme.

Per quanto riguarda l'informazione, se è vero che si intende lasciare a verde questi spazi, questo, nel comunicato del dicembre 2021, facevamo vedere questa cosa. Quindi sì, l'abbiamo detto cinque mesi fa, intendiamo. E qui si vede la situazione qui su questo lato qua alla mia destra, si

vedono i tre campi oggetto di queste azioni di riesumazione. Per altri invece il numero non era ancora sufficiente, perché nel tempo sono stati distribuiti in maniera così casuale e quindi per effettuare anche un lavoro efficace. In questo momento questa azione riguarda questi tre campi e vedete che abbiamo un nuovo cimitero con nuovi ossari, colombari, alcuni sono stati ricollocati nelle tombe di famiglia, che ci permette di superare quell'emergenza del cimitero storico che, guardate come era riempito, tutti gli spazi di luoghi di sepoltura, di iniziare un percorso di recupero e di messa a disposizione di spazi, anche verdi, all'interno del nostro cimitero.

Nella prossima slide siamo ancora più nel dettaglio, si indicano anche che tipi di piantumazioni vengono messe in questi campi. Sulla destra di questo c'è il comunicato, quello del 29 dicembre 2021, dove dicevamo tutte queste cose qua. Quello che si sarebbe andato a fare.

*(Alle ore 21:13 entra in Aula l'Assessore Nicola Basile)*

Poi, per esigenze di avviso e tutto era previsto per la primavera, nella primavera, quasi estate, stiamo mantenendo fede al nostro cronoprogramma, che ci serve per poter stare nei tempi e quindi permettere che questo processo si svolga nei tempi corretti.

Quello che forse, però, è anche questo già comunicato sul sito, che questo lavoro di recupero degli spazi verdi annunciato nel dicembre inizierà domani mattina. Non solo vedete nel rettangolo quello grosso, giallo, quell'azione che riguarda i nostri tre campi con le chiusure per permettere ai mezzi di poter operare in sicurezza, come è stato fatto durante le esumazioni, ma anche di intervenire su quell'edificio a croce che vedete sul lato est del nostro cimitero. Chi ha avuto modo di vedere quel cimitero, è in uno stato di degrado avanzato, i muri sono pieni di muffe. Anche qui si vede l'azione di recupero che verrà effettuata partendo da domani. Quindi verranno recuperate quelle pareti, verranno messe anche nei furti che erano avvenuti, erano state rubate anche quelle protezioni in rame. Verrà risistemato. Quindi anche qui, visto che adesso possiamo farlo, inizieranno delle azioni di recupero di quegli spazi in cui, ahinoi, prima non si poteva procedere, perché non avevamo altri spazi. Quindi iniziamo, questo completato e messo non dico in sicurezza, ma dato dignità e reso facile gestire le sepolture con ampie possibilità di scelta, perché si possono soddisfare le richieste un ossario, di un colombario, di una sepoltura a terra nel cimitero nuovo, sapete che abbiamo anche gli spazi per quelli non cattolici, quindi siamo anche qui più vicini a quelle che sono le richieste di Regione Lombardia per i campi santi.

Qui iniziamo via via a recuperare, perché anche in questo caso prima non si poteva procedere ad una sistemazione di quello che noi chiamiamo il cimitero storico. Quindi un'ampia informazione data dal mese di dicembre, un tariffario che è comprensibile e che è definito dal nostro regolamento, un'informazione che ha permesso alle famiglie di poter traslare le salme dei loro cari con la massima dignità e un'azione di recupero di questi spazi. Oggi non abbiamo più bisogno di questi spazi, perché c'è un nuovo cimitero molto più grande e quindi permetteranno via via di andare a recuperare quegli spazi, che per forza di cose sono stati via via occupati nel corso del tempo.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Sindaco. Consigliere Baldi, per la replica.

### **Consigliere BALDI**

Grazie. Di tutta la spiegazione del Sindaco, mi sfugge una logica: a cosa servano questi nuovi spazi a verde all'interno del cimitero francamente non lo capisco. Quando abbiamo nel nuovo

quarantamila metri quadrati di terreno che ad oggi non sono stati per niente utilizzati, sfruttati, messi a verde, eccetera. Quindi la prima considerazione che faccio: a mio avviso non ha senso tirare su 122 morti per piantare quattro piante in un cimitero antico, che ha una distribuzione di spazi che è fatta di tombe e non di spazi verdi, perché questa era la concezione evidentemente di quel cimitero che nasce così. Perché poi il problema, visto come è gestita la manutenzione di questo cimitero, il rischio è che poi questi spazi a verde non vengano mantenuti come non vengono mantenuti ad oggi i vialetti piuttosto che, perché c'è un sacco di erba che cresce un po' da tutte le parti, eccetera.

Quindi a mio avviso questa operazione non ha nessun senso, perché uno può dire quello che vuole, ma il fatto che 122 famiglie, anche se due non si sa chi sono, abbiano dovuto sopperire a quella che è comunque una cosa spiacevole perché chi ha provato a farlo, che è del riesumare il proprio caro, di dover pensare all'ossario, eccetera, non è il concetto di 240,00 euro, ma a questo punto anche delle spese, evidentemente parlando di soldi, anche delle spese che si accolla il Comune, della difficoltà comunque della gestione della manodopera comunale, eccetera, mi sembra che a tutti gli effetti il gioco non valga la candela. Cioè degli spazi destinati a fossa comune a mio avviso avrebbero dovuto essere lasciati a fossa comune. Quello che viene recuperato, cioè due quadratini di terra, due o tre quadratini di terra per farci del verde in quel cimitero per me non cambia la sostanza del cimitero. Non cambia assolutamente la questione.

Le manutenzioni invece che sono state accennate, quelle evidentemente erano necessarie e quelle avrebbero potuto essere fatte tranquillamente anche senza tirare su questi 122 cadaveri.

Dal punto di vista delle manutenzioni invece quello mi auguro che sia l'inizio di una gestione di questo cimitero, che sia soprattutto la fine del cimitero quello nuovo, perché il cimitero quello nuovo ne avete parlato tanto, ma di fatto anche in questo caso sono passati dieci anni e di quello che era anche non dico il progetto originario, ma anche di quello che era il progetto che voi avete approvato, che era una diminuzione del progetto originario, di fatto non è stato fatto nulla. È stata fatta una percentuale così risibile rispetto a quello che era il progetto che voi avete approvato in questa Amministrazione, ed è stato approvato anche nella precedente, però di fatto anche questa Amministrazione seconda, la Stucchi bis, passa e quello che sarà il risultato finale, quando a fine anno scadrà di fatto il mandato operativo, è poca cosa.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Baldi. Passiamo alla seconda interpellanza della serata, che, come dicevo, è stata scritta come interrogazione, ma è chiara la natura di questo documento che è da considerare come interpellanza ed è stata presentata dal Gruppo Uniti per fare.

### ***Interrogazione ad oggetto: Area verde via Matteotti (area giochi e area cani)***

Leggerà il Consigliere Matteo Pedercini.

### **Consigliere PEDERCINI**

Grazie, Presidente. Adesso la leggo. Quando si manda una email per PEC e dopo pochi minuti si manda la rettifica, non è che mandi la PEC ed è come dare un pugno a una persona: una volta che l'ha subito non puoi tornare indietro. Tu mandi la rettifica, la rettifica è una rettifica, pertanto ho inviato la PEC con scritto due interrogazioni, dopo pochi minuti ho mandato la rettifica con due interpellanze identiche, il testo che c'è in cartelletta è interrogazione? No, perché io ho mandato la rettifica. Pertanto, secondo me, Presidente, qui andava scritto interpellanza e andava

protocollata l'interpellanza e messa in cartelletta ai Consiglieri l'interpellanza. Credo alla stessa stregua di quando presenti una delibera e poi la modifichi. Ho mandato una rettifica dopo pochi minuti. Comunque è poco importante, nel senso che viene rimarcata questa cosa. Credo che sia stato sbagliato metterla così.

La leggo, perché quello che conta è il testo. Il sottoscritto, considerata la presenza sul finire della via Matteotti di una bella area verde nella quale sono presenti sia giochi per bambini con panchine utili per un po' di riposo sia un'area cani recintata; visto che, pur prescindendo dalla poca educazione che alcuni proprietari di animali hanno, forse perché ancora pensano che alla raccolta dei bisogni dei loro animali ci pensino questi ultimi, con non si sa l'utilizzo di quale magia, in troppi tra i nostri concittadini hanno confuso il parco con l'area cani facendo scorrazzare liberamente i propri animali, incuranti dei bambini che giocano e che troppo spesso devono anche dribblare gli escrementi presenti sul prato, interpella il Sindaco o l'assessore da lui delegato al fine di conoscere se non ritengano utile accogliere i suggerimenti qui sotto: 1. indicare con una cartellonistica adeguata la presenza dell'area cani di via Matteotti; 2. segnalare con apposita cartellonistica, dopo opportuna e necessaria ordinanza dirigenziale, il divieto di ingresso di animali in tutto il parchetto di via Matteotti, vista la presenza dell'area cani esattamente confinante realizzata proprio per lo sgambamento di questi ultimi; 3. controllare la zona con una presenza ancora più significativa degli agenti di Polizia locale affinché quanto prescritto trovi una corretta applicazione tra i fruitori del parchetto stesso.

Così facendo, concludo, non lederemmo alcun diritto degli animali, che hanno il dovere di giocare e correre liberamente, ma, dove è previsto, non dove vige l'obbligo del guinzaglio, e garantiremmo il diritto dei bambini, allo stesso modo, di giocare serenamente in un ambiente sicuro e pulito. Grazie.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie a lei Consigliere Pedercini. Risponde l'Assessore Castelli Nadia, prego Assessore.

### **Assessore CASTELLI**

Per quanto riguarda la regolamentazione della presenza di animali negli spazi pubblici, dobbiamo fare riferimento a quella che è la norma della Polizia locale, cioè l'articolo 60, che specifica come deve essere il comportamento e quali accorgimenti bisogna utilizzare. In particolare, viene indicata la necessità di avere un guinzaglio, il guinzaglio poi deve avere una lunghezza di un metro e cinquanta, però poi questo non è neanche così dettagliato nel regolamento di Polizia locale e avere a disposizione una museruola nel momento in cui sia necessario poi utilizzarla. Poi è necessario ovviamente raccogliere le deiezioni canine e mantenere l'igiene del luogo.

Noi non abbiamo un regolamento specifico, ma ci riferiamo al regolamento di Polizia locale. Ora che stiamo redigendo e avremo in prossima approvazione il regolamento del verde, cercheremo di recepire anche nel regolamento del verde delle indicazioni in modo tale che la modalità di utilizzo delle aree pubbliche, quindi anche dei giardini, dei parchi pubblici con gli animali, venga maggiormente messo a conoscenza e recepito. Poi chiaramente molto fa quella che è l'educazione della cittadinanza, per cui sarà necessario comunque fare dei percorsi conoscitivi e formativi.

Detto questo, per quanto riguarda l'area di via Matteotti adesso, come per le aree cani, c'è una cartellonistica che specifica qual è il decalogo di utilizzo delle aree cani. Ora farò controllare che sia ancora una cartellonistica efficiente, che sia ben visibile. Quello che vorrei sottolineare è che

ho guardato tutta una serie di sentenze, di giurisprudenza a riguardo di quello che viene richiesto, l'interdizione completa all'utilizzo dello spazio verde da parte di cani. C'è una giurisprudenza a riguardo sia per quanto riguarda la Regione Lombardia, ad esempio ci sono dei ricorsi del TAR di Lodi piuttosto che della Regione Lazio, della Regione Toscana, da cui si evince chiaramente che non è possibile interdire completamente l'ingresso agli animali in quanto, in questo modo, in queste sentenze si evidenzia come ci sia una lesione comunque della libertà individuale, perché gli animali che vengono introdotti vengono considerati animali di affezione. Di conseguenza, quando alcuni Comuni, dei Sindaci hanno ritenuto di fare delle restrizioni estese all'intera zona verde, questi ricorsi, anche nel caso in cui fossero state emesse delle sanzioni, sono state invalidate e ci sono stati dei ricorsi per cui diciamo che è una situazione difficile e non idonea da adottare a livello di regolamento comunale.

Quello che il Comune può fare, quindi, secondo me, oltre a quello della cartellonistica idonea a recepire le questioni nell'ambito del regolamento del verde, perché anche noi ci assumiamo questa responsabilità e questa attenzione a un buon uso al mantenimento dell'igiene, della sicurezza di uso delle aree verdi, quindi, nel nostro regolamento, ma è quello eventualmente di circoscrivere delle zone. Nel caso in cui non sia tutta l'area verde ad essere interdetta all'uso ma eventualmente una segnaletica specifica di divieto di avvicinamento degli animali ad esempio alle zone gioco dei bambini, questa potrebbe essere una scelta attuabile e che potremmo magari già introdurre nell'ambito del regolamento del verde. Perché effettivamente queste sentenze sono molto articolate, però raccontano anche come addirittura il fatto che siano presenti delle deiezioni canine non costituisca un pericolo di igiene pubblica comune, ma un problema chiaramente di gestione e di utilizzo di quello specifico luogo comunale. Per cui effettivamente è così.

Per quanto riguarda la nostra Polizia locale, si è occupata, ha attenzionato questo problema, perché è stato segnalato spesso all'interno dei parchi ma anche sui marciapiedi, per cui sono stati fatti anche degli appostamenti in borghese per vedere se si riusciva a cogliere sul fatto quelle persone disattente, poco attente a raccogliere le deiezioni dei propri animali, però con scarsi risultati sono state messe alcune sanzioni, la sanzione di 50,00 euro, perché ci sono degli orari privilegiati in cui le persone portano l'animale fuori e sono spesso nell'orario di prima mattina o a tarda sera, per cui è anche difficile intercettarle. Comunque c'è un'attenzione della Polizia locale come per tutto. Non c'è ovviamente un pattugliamento di questi parchi. Nel momento in cui il problema è segnalato, ci sono dei periodi di maggiore attenzione sul territorio.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Assessore. Consigliere Pedercini, per la replica.

### **Consigliere PEDERCINI**

Non sia mai che poi si pensi, si creda o si ritenga che noi ce l'abbiamo con l'Assessore, perché andiamo sempre sul tema, sia chiaro. Questa risposta che abbiamo ricevuto, seppur nel tono che apprezziamo, nel modo che apprezziamo e nei contenuti, è inaccettabile e vado a spiegare perché.

Innanzitutto partirei dal presupposto che l'interpellanza non era interessata alla questione della caccia dei cani. Faccio presente che ho un master nel raccoglimento di cacca dei cani io avendo un cane da sei anni, quindi sono un professionista: il mio cane non si offende se non va a farla vicino allo scivolo dei bambini, ma va nell'area cani o nel prato vicino alla casa di Nicola, in mezzo alle noci, quella vecchia, quella a nord. I cani non si offendono, quindi, se a loro viene precluso l'ingresso dove i bambini vanno a giocare, ma si spostano di venti metri in un'area cani che, in quanto chiamata area cani da qualche genio, evidentemente è per loro. Quindi lì possono stare

liberi, possono fare quello che vogliono. Peraltro, anche lì vigerebbe il divieto, perché quella è buona educazione e rispetto degli altri di raccogliere comunque gli escrementi del tuo cane. Ma questo è un altro paio di maniche.

Noi non volevamo parlare di questo tema, volevamo far presente all'Amministrazione che, visto che ci è stato segnalato da cittadini che lì abitano, in quel parco esattamente confinante con un'area cani molto bella tra l'altro, sono andato a vederla, grande, i cani scorrono tranquillamente liberi durante tutta la giornata proprio a ridosso dei parchi giochi dei bambini, e ci sono bambini che potrebbero anche aver paura del cane, indipendentemente dalla pericolosità, dalla grandezza o dalla categoria, dalla tipologia dell'animale.

Io credo che i diritti degli animali vengano tutelati assolutamente, anche se questi vanno a fare la cacca nell'area prevista per loro. Quindi io ritengo che lì dove ci sono i giochi dei bambini, i cani non ci debbano stare, neanche al guinzaglio. Dove ci sono i giochi dei bambini, quindi, si lascia intendere che è "area bambini", che pare sembra di aver capito che hanno meno diritti dei cani, nell'area bambini i cani debbano stare al guinzaglio. Se non stanno al guinzaglio, bisogna intervenire. Io non mi permetto di chiedere alla Polizia locale di andare a controllare quei proprietari estremamente maleducati, incuranti e incivili ed egoisti, soprattutto, che non raccolgono le deiezioni dei propri animali, ma credo che un controllo invece dove il loro cane può essere un pericolo, anche solo per atteggiamento di paura di qualche altro utente, tanto più se è debole come i bambini, io quello me lo aspetterei.

Quello che mi ha fatto arrabbiare tra tutto, Assessore, è che lei non può dire "farò controllare". L'interpellanza è del 28 marzo, lei viene in Consiglio comunale da un Consigliere che non è nato ieri, che le presenta un'interpellanza il 28 marzo due mesi dopo e, nel rispondere, dice "farò controllare". Io mi aspetto che il mio Assessore abbia in due mesi controllato, non "farò controllare". Anzi abbia controllato proprio lei personalmente. Quindi il "farò controllare" io chiedo a tutti i membri della Giunta di non dirmelo più. Piuttosto saltate la cosa, fate finta di non dirla e io non la considero. Non lo trovo un atteggiamento rispettoso nei confronti del Consigliere dire "lo farò".

Un'ultima considerazione. Sperando comunque, Assessore, che al di là della risposta che non abbiamo ricevuto, qui si voglia porre un po' di attenzione per far sì che questi bambini possano giocare in libertà e in serenità, visto che i cani hanno il diritto a venti metri di distanza, ripeto. Quando lei fa riferimento al regolamento della Polizia, lei ha detto "norma della Polizia locale", io penso che lei abbia avuto un refuso, nel senso che lei io penso parli del regolamento di polizia urbana, che non è il regolamento della Polizia locale. La Polizia locale redige il regolamento di polizia urbana, che è un regolamento che vale per tutta la Città. Non c'è bisogno di fare regolamenti su regolamenti. C'è quel regolamento e quel regolamento di polizia urbana, che è gestito sicuramente dalla Polizia locale, sarà prodotto dal Settore Polizia locale, ma il regolamento di polizia urbana di tutta la Città è un regolamento che ha valore per tutti. Esistono delle prescrizioni, esistono degli obblighi. Spero di no, però eventualmente esistono, lei lo ha citato anche correttamente, anche delle sanzioni eventualmente.

Però io non appesantirei la cosa, non credo che ci sia neanche bisogno di farla troppo spesso. L'interpellanza usciva da una segnalazione di una serie di cittadini, spero che al di là della risposta, che mi lascia intendere che non si farà nulla, qualcosa si possa fare. La esorto ad andare a controllare. Grazie.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Pedercini. Passiamo al punto successivo.

***Interpellanza ad oggetto: Pista ciclabile di via Matteotti***

Presentata sempre dal Gruppo lista civica Uniti per fare e quindi leggerà ancora il Consigliere Pedercini, a cui do la parola.

**Consigliere PEDERCINI**

Grazie, Presidente. Considerato che è stata realizzata la pista ciclabile in via Matteotti; visto che a noi risulta come la stessa sia inserita in un progetto di mobilità sostenibile più ampio, interpella il Sindaco o l'assessore da lui delegato per sapere quando saranno completate le opere nel dettaglio, cosa e dove sarà realizzato. Grazie.

**Presidente ORNAGO**

Grazie a lei. Risponde l'Assessore Nadia Castelli, che si sta avvicinando al computer per preparare il suo intervento. Prego Assessore.

**Assessore CASTELLI**

Nel 2020 questa Amministrazione comunale ha avuto tra le priorità quella della realizzazione di un'opera di mobilità sostenibile con un itinerario prevalentemente dedicato alla realizzazione di un percorso ciclabile denominato "bicibus", cioè un percorso ciclabile che potesse essere utilizzato per il raggiungimento dei complessi scolastici della scuola primaria Grazia Deledda di via Mazzini e della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci. Per questo motivo lo studio e la progettazione di questo percorso ha fatto attenzione a che venisse realizzato in sede protetta secondo le vigenti norme di sicurezza, proprio per gli utenti deboli che utilizzavano la strada e anche un percorso che fosse facilmente individuabile e riconoscibile. Le opere che sono state eseguite sono state realizzate grazie al finanziamento con il contributo della legge regionale n. 9/2020.

Il progetto è un progetto che prevede un collegamento, di fatto una partenza dalla parte della stazione della metropolitana dove è pensato l'insediamento, la realizzazione di un biciparking, cioè parte da un punto di mobilità di estrema importanza e rilevanza per la Città di Gorgonzola, che è la principale stazione metropolitana centrale, dove ci sarà questo biciparking, che è in corso di progettazione e che sarà realizzato entro la fine del 2022. Qui ci sarà il percorso di partenza del bicibus, che entra nell'ambito del percorso bidirezionale ciclabile lungo la via Matteotti, percorso pedonale e ciclabile in cui c'è una segnalazione all'inizio e alla fine di attraversamento tramite percorsi di attraversamento pedonale con strisce e un sistema semaforico di luce a lama per garantire la massima sicurezza degli attraversamenti e che ha consentito anche la messa in sicurezza del primo attraversamento pedonale all'imbocco della ciclabile, un attraversamento che precedentemente era individuato come poco visibile ed estremamente pericoloso. Quando poi la ciclabile arriva in corrispondenza di Largo Donatori del Sangue, teniamo presente che le corsie ciclabili sono state posizionate al centro della carreggiata per delle motivazioni che risultano dalla progettazione, che sono state validate sia dai tecnici progettisti sia dalla Polizia locale, in quanto il posizionamento ai lati della strada comportava dei problemi in conseguenza della presenza di cinque accessi carrabili che avrebbero necessitato di interruzione e ripresa della ciclabile, avrebbero comportato l'annullamento dei posti auto, se non lo spostamento al centro della carreggiata con il conseguente fenomeno di attraversamenti pedonali casuali ed estremamente

pericolosi, visti anche gli incidenti stradali di cui siamo a conoscenza anche in tempi recenti mortali, dovuti a un attraversamento senza strisce pedonali.

La corsia ciclabile, peraltro, ha un punto di restringimento minimo che è di un metro e dieci, che è superiore a quello che è il minimo di dimensionamento delle carreggiate. In tutti gli altri tratti, la corsia ciclabile ha una dimensione maggiore. Lo sbocco in Largo Donatori del Sangue non consente il percorso diretto verso la via Di Vittorio, proprio per un restringimento in questo punto della carreggiata, la non possibilità di costituire una pista in sede stradale che, restringendo ulteriormente la carreggiata, non consentirebbe un idoneo raggio di curvatura degli autobus, pertanto il percorso è deviato.

Il percorso è stato realizzato in questo momento fino all'imbocco di via Roma. Le altre opere di completamento saranno opere di completamento, di segnalazione e adeguamento dell'impianto semaforico in quanto le opere più strutturali sono già state realizzate. Quindi, l'attraversamento avverrà attraverso il percorso promiscuo, pedonabile e ciclabile all'interno del parco di via Matteotti dove c'è una illuminazione. In questo momento le opere che devono essere realizzate in corrispondenza dell'imbocco sono lo sfondamento di alcuni cespugli che limitano la visibilità e l'accesso, lo rendono meno visibile, quindi dobbiamo rendere più visibile questo percorso, e una segnalazione idonea fino allo sbocco sulla via Roma. Il tratto su via Roma è già stato predisposto con un adeguamento dei marciapiedi. Qui verrà realizzata una segnalazione a terra di una corsia in carreggiata e nel tratto di via Di Vittorio, trattandosi di un percorso prevalentemente bicibus, il passaggio avverrà con bicicletta a mano sul marciapiede. Quindi ci sarà l'attraversamento.

Il bicibus non deve essere un bicibus dove è necessario: il bicibus si svolge con l'accompagnamento degli alunni alle scuole. Quando il percorso ciclabile si inserisce all'interno di uno spazio urbano complesso e già strutturato, chiaramente deve seguire quelle che sono le possibilità di accessibilità. Per cui le alternative sono quelle di utilizzare dei tratti di marciapiede anche con bicicletta a mano in quanto lungo questo marciapiede ci sono degli accessi pedonali. Ci sono degli accessi pedonali agli edifici residenziali, pertanto non può essere dedicato esclusivamente al percorso ciclabile.

Sono state fatte le verifiche del calibro della strada di via Di Vittorio e, sebbene ci fosse un minimo di margine per poter ampliare il marciapiede, in considerazione dell'elevato traffico su questo tratto di via Di Vittorio e sempre del passaggio degli autobus, si è ritenuto di non dover procedere con una realizzazione di una corsia in sede stradale.

Da qui è possibile, attraverso l'attraversamento pedonale, procedere lungo il marciapiede ciclopedonale della via Restelli e raggiungere così la scuola primaria di via Mazzini, oppure procedere per il tratto di via Di Vittorio e riconnettersi con la corsia ciclabile esistente. Quindi, attraverso il percorso del tratto all'interno del parco di via Di Vittorio arrivare come sbocco sulla via Mazzini e a questo punto arrivare quindi alla scuola secondaria Leonardo da Vinci. Questo è il percorso come si va a completare, è in programma il completamento delle segnalazioni a breve.

Questo non è un progetto unico di infrastrutturazione. Nell'ambito del programma delle opere pubbliche, anche a dimostrazione di quella che per noi è l'importanza di ottenere all'interno della Città una mobilità sostenibile, in questo caso si è fatta attenzione a una mobilità sostenibile dedicata ai ragazzi delle scuole, proprio perché per i ragazzi delle scuole deve essere un percorso anche formativo ed educativo di comprensione dell'importanza di rispetto dell'ambiente e di rispetto anche della propria salute, perché muoversi e non farsi accompagnare in automobile fino a sotto la scuola è anche un percorso salutare per i ragazzi, di socializzazione e di salute perché fanno movimento, tant'è che all'interno delle scuole, dove non erano presenti, abbiamo anche completato questa idea di mobilità sostenibile rinnovando e mettendo dei nuovi depositi, delle

tettoie di biciclette nuove all'interno delle scuole, di modo che per chi utilizza la bicicletta ci fosse lo spazio dove metterle. Le abbiamo messe sia qui che nelle scuole di via Mazzini.

Però, come dicevo, questo è il primo percorso. Primo percorso di collegamento, ma nell'idea di Città ci sono una serie di percorsi ciclabili. A dicembre abbiamo approvato la delibera di fattibilità tecnica ed economica di percorsi di collegamento che vedono la possibilità di raggiungere, a partire dalla stazione metropolitana, diversi ambiti urbani e arrivare fino a via Mattei piuttosto che attraverso il cimitero, via Argentia, via Cazzaniga, arrivare poi all'alzaia del Naviglio Martesana e arrivare alle scuole di Molino Vecchio, piuttosto che dei percorsi che consentono un anello ulteriore di collegamento e di ritorno dalle scuole del complesso di via Mazzini fino a ritornare alla stazione della metropolitana o di attenzionare degli ambiti di particolare interesse, come può essere il Mulino Vecchio, del quale è in corso questo importante processo di recupero che prevede anche l'introduzione di segnalazioni che chiariscano qual è la storia, qual è il significato del Mulino e che inducano le persone che percorrono l'alzaia del Naviglio Martesana ad arrivare a visitare questo luogo e quindi a creare anche dall'alzaia del Naviglio Martesana, lungo la roggia Bescapera, un percorso ciclabile che conduca al Mulino Vecchio, oltre che a collegare l'alzaia fino a via della Barossa, a piazza Garibaldi e fino al parco Sola Cabiati.

Questi percorsi sono in corso di studio e sarà affidata la progettazione definitiva a dei professionisti, e quello che stiamo cercando di fare è di creare dei collegamenti. Siamo partiti da quello che era il Piano urbano della mobilità del 2017, abbiamo analizzato quelle che erano le proposte, che poi nella maggior parte non sono state realizzate, molte poi si sono rivelate superate. Nell'ambito dei piani attuativi, visto che mi viene chiesto se questo è un progetto che rimane lì nel nulla e non è connesso con il territorio urbano, però noi, nell'ambito anche dei piani attuativi, come ad esempio in via Mattei, purtroppo, sebbene sembri una scusa forse a qualcuno, però in effetti i due anni di pandemia hanno rallentato di molto gli interventi e anche gli operatori. Infatti è da più di due anni che stiamo parlando di questo piano attuativo che riguarda la Conad, attraverso il quale riusciremo ad avere anche questa pista ciclabile. Quindi, anche all'interno dei piani attuativi, oppure attraverso l'intervento verso Pessano, il tratto di collegamento dalla cascina San Giorgio, il tratto che manca ad arrivare in via Restelli, e da qui, da via Restelli, ci saranno gli ulteriori collegamenti che abbiamo noi nel progetto.

Per cui la nostra idea è complessiva su tutto il territorio e chiaramente quello che si va a realizzare è un processo che comincia e poi procede, che è stato un po' fermato da quelle che sono le problematiche che abbiamo dovuto subire del lockdown e che fa i conti con le risorse disponibili. Insomma, questo è.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Assessore Castelli. Consigliere Pedercini, per la replica.

### **Consigliere PEDERCINI**

Grazie, Presidente. Non volevamo parlare della ciclabile che non usa quasi nessuno, del perché fosse in mezzo, non a lato; non volevamo parlare della larghezza, delle validazioni; non volevamo parlare del parcheggio delle biciclette dove c'è la metropolitana. Io non so onestamente quanti bimbi delle medie possano utilizzare quel tragitto, cioè metropolitana/scuola, in generale. Però il parcheggio delle biciclette alla metropolitana chiuso, come hanno altri Comuni, è sicuramente utile per chi utilizza la metropolitana. Quindi è una bella idea. Tutt'altro che nuova, però è un'idea

corretta. Non volevamo neanche parlare delle tettoie alle scuole, altra cosa molto bella, per cui va benissimo.

Noi abbiamo fatto una domanda. L'interpellanza scritta, sembra un'interpellanza di Baldi questa qui, è tre righe: al Sindaco o a un assessore per sapere quando saranno completate le opere nel dettaglio, cosa sarà realizzato e dove. Tre righe. Eventualmente ci interessava avere l'idea di Città che avevate sulla mobilità sostenibile.

Io, Assessore, sono un po' scioccato, e due, perché la relazione tecnica che avete prodotto voi e che sicuramente nasce da un'idea politica, perché non sono assolutamente d'accordo con quanto ha detto lei: il progetto non è un progetto unico. Il progetto deve essere unico. Uno non può iniziare una rivoluzione, anche culturale, che può interpellare più teste, più amministrazioni e fare un tanto al toc'. Un tanto al toc' voi fate! Fate un primo pezzo, poi forse un altro pezzo e poi forse ancora vediamo se fare il terzo pezzo. Il progetto deve essere unico. L'idea politica deve essere una. La partenza. La partenza ha un'idea e poi studiamo come farla e, cammin facendo, si può modificare.

La relazione tecnica che avete fatto voi, avete prodotto voi, da cui nasce quella cosa obbrobriosa che avete fatto in via Matteotti, che, Assessore, lei non continui a difendere. Secondo me dire "scusate, è una cosa che è venuta male", ne uscite meglio.

Quando, nella relazione tecnica fatta da tecnici che coinvolgeremo, la progettazione delle piste ciclabili sarà realizzata in parte in sede propria ed esterna alla carreggiata stradale, via Di Vittorio e via Restelli, voi avete previsto sulla relazione tecnica di fare, come sarebbe corretto, il prosieguo della pista ciclabile in via Di Vittorio. Peccato che vi siete accorti che è una stupidaggine. Allora cosa fate? Siccome potete farlo, perché voi potete dire tutto, potete fare delle piste ciclabili dove a un certo punto dici al ciclista "fermo! Scendi, perché adesso ti frego. Ti frego perché, se vai in strada e ti tirano sotto, sei stupido tu. Quindi adesso ti frego, tu scendi dalla bicicletta e, educazione, vai a piedi sul marciapiede, piccolo, perché lì pure il marciapiede è piccolo, poi riattraversi e te ne vai tranquillamente a scuola". Ma nella relazione tecnica avete scritto che facevate il prolungamento, come è corretto, pensando di collegare la stazione alla scuola Grazia Deledda e invece non lo fate. E non è vero che non l'avete mai pensato: è scritto, l'avete scritto. La relazione tecnica è di tutti. E, quando parlate di due attraversamenti ciclopedonali, consentiranno sempre su quella pista, perché io di quella parlavo, non dei progetti, di chissà cosa, consentiranno l'accesso all'itinerario ciclabile, e questo è il bello, e la connessione dello stesso agli altri percorsi già esistenti. Altri percorsi già esistenti, quali? Avete fatto finire quell'obbrobrio di pista ciclabile in via Matteotti su mezzo marciapiede. Uno andate contro il senso di marcia e uno andate sul marciapiede con la ciclabile che anche quella deve scendere, andare sul marciapiede e poi buona fortuna.

Voi, Assessore, sulla mobilità lavorate un tanto al toc', come avete lavorato un tanto al toc' quando, con una nostra interpellanza, vi abbiamo fatto girare il senso di marcia di quella obbrobriosa pista ciclabile in via Italia, perché voi l'avete fatta inizialmente a due sensi, non sapendo che il Codice della strada va nel senso della macchina. Abbicci, non relazione tecnica.

Voi non avete idee! Voi siete ottenebrati dall'idea di dire ho fatto ics chilometri di pista ciclabile, giusto per dirlo. Facciamo qualche chilometro in meno con una qualità decente. Grazie.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Pedercini. Consigliere Saglibene?

### **Consigliere SAGLIBENE**

Mozione d'ordine, articolo 64. Se il Segretario ne vuole dare lettura magari o procedo.

**Presidente ORNAGO**

Lo enunci, nel frattempo.

**Consigliere SAGLIBENE**

Richiamo gli articoli anche. La mozione d'ordine in base all'articolo 33, commi 5 e 6. Cioè, quando noi trattiamo le interpellanze, i Consiglieri hanno il diritto di leggere la propria interpellanza, gli Assessori hanno cinque minuti di tempo per rispondere, Assessori o Sindaco, e i Consiglieri poi hanno una replica di cinque minuti.

Ora, oggettivamente, sul primo intervento il Sindaco si è preso diciassette minuti, sul secondo intervento l'Assessore Castelli si è presa otto minuti, sul terzo intervento l'Assessore Castelli si è presa dodici minuti, per un totale di trentasette su un'ora di interpellanze e noi facciamo tre interpellanze. Trentasette minuti equivalgono ad altre quattro interpellanze da discutere.

Ora qui io in sede d'Aula chiedo o che si continui per un'altra ora con le interpellanze o che le interpellanze si continuino nella prosecuzione, e lo decide il Consiglio. Questa è la mia mozione d'ordine, la proposta che faccio. Lo decidiamo noi, perché non è normale.

Io capisco che c'è tutta questa voglia di spiegare quello che avete fatto per noi, in modo sbagliato, lo capisco, però non può continuare così, perché togliete spazio agli altri. Noi abbiamo qui delle interpellanze che sono state messe all'ordine del giorno e sono state presentate dall'inizio di aprile. Siamo a giugno a momenti. Sono due mesi che sono ferme. Perché? Perché non si convoca un Consiglio, perché il Consiglio costa. Un Consiglio comunale costa meno, un quarto di uno stipendio di un Assessore. Allora convochiamo i Consigli comunali e discutiamo le cose che la gente ci chiede di discutere in Consiglio, perché è sbagliato non convocare i Consigli perché "no, noi spendiamo". No, non sono soldi buttati: sono soldi utili, perché la gente ci chiede di portare queste domande in Consiglio comunale e di avere risposte dagli assessori o dal Sindaco. Quando io sento queste cose, io, veramente, impazzisco. Noi siamo l'organo eletto dai cittadini.

La mia proposta è questa, di portare in votazione al Consiglio o la prima soluzione di cui ho parlato, cioè continuare per un'altra ora con le interpellanze oggi o, successivamente, ricominciare in prosecuzione da dove ci siamo fermati con le interpellanze e dedicare un'ora alle interpellanze.

**Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Saglibene. Consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI**

Solo per dire che siamo favorevoli a entrambe le proposte, con una predilezione rispetto, anche, avendo dato la possibilità a tutti e due, penso che non dia fastidio neanche all'Amministrazione pensare nel prossimo Consiglio di iniziare con l'ora delle interpellanze, quindi adesso fare i punti come era previsto. Quindi sono favorevole ad entrambe, ma magari questa può andare più incontro alle esigenze dell'Amministrazione.

**Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Pedercini. Altri interventi? Occorre precisare la mozione d'ordine, o l'una o l'altra per poterla mettere a votazione, però vorrei ascoltare anche qualche altro intervento. Facciamo un attimo di pausa perché vedo che vi state un attimo confrontando. Due minuti di pausa. Anche perché sono state fatte due proposte che vanno messe ai voti.

Scusate, in base al regolamento, tra l'altro all'articolo che ha citato il Consigliere Saglibene sulla mozione d'ordine, io ho il compito, come Presidente, di decidere sull'ammissibilità della questione e ho stabilito di ammetterla, nel senso che mi sembra che le motivazioni che ha citato il Consigliere Saglibene siano motivazioni che anche questa sera possono essere applicate, diciamo. Però il Consigliere Saglibene ha fatto due proposte, quindi vorrei riassumerle e poi chiedere se c'è una terza proposta che mi sembra che invece sia emersa anche all'interno dell'aula consiliare.

Quindi riassumo le due proposte. La prima è quella di continuare per un'altra ora in questo Consiglio, quindi fino alle undici circa, undici e un quarto, a discutere le interpellanze; la seconda mozione d'ordine, volendo scorporare la proposta, è quella di iniziare nella giornata della prosecuzione, che è mercoledì primo giugno, con l'ora dedicata alle interpellanze, mentre ricordo, anche ai cittadini, che, essendo una prosecuzione, si sarebbe dovuti continuare con l'ordine del giorno e quindi saltando quell'ora dedicata. Mi sembra di capire che c'è una terza proposta che viene portata e che chiederei ai Consiglieri che l'hanno concordata di presentarla a tutti i Consiglieri. Prego, chi parla? Consigliere Villa, prego.

### **Consigliere VILLA**

Siamo d'accordo sulla questione posta dal Consigliere Saglibene della Lega, riteniamo che sia doveroso per tutti, Sindaco e assessori compresi, rispettare il Regolamento del Consiglio comunale e quindi chiediamo il rispetto pieno del coordinamento, ma seguendo anche questa filosofia crediamo che non sia il caso in questo Consiglio comunale di cambiare l'ordine del giorno, ma, anzi, di fare, come in qualche modo aveva anche suggerito il Consigliere Saglibene, un Consiglio comunale, e questo è un impegno che ci prendiamo anche noi Capigruppo, in cui ci siano solo interpellanze e mozioni, perché non c'è soltanto il problema delle interpellanze all'ordine del giorno, ma ci sono anche le mozioni, che con la loro proposta resterebbero escluse. Quindi, facciamo un Consiglio comunale nei prossimi venti giorni, a brevissimo, il tempo di convocare una Capigruppo e di fissare la data in modo da fare subito.

*(Interventi fuori microfono)*

La data, in questo momento, Consigliere Gironi, non ce l'ho. Nel più breve tempo possibile.

### **Presidente ORNAGO**

Scusate, non si capisce una *(omissis)*! Ho anche detto una *(omissis)*, che forse non è proprio il termine italiano. Non riesco proprio a capire: prima cosa, questa è la terza proposta che viene avanzata in quest'Aula, quindi ho bisogno di capire se su questa proposta c'è qualcuno che è contrario, oppure possiamo pensare che siamo tutti d'accordo. Questa è la prima cosa da decidere. Se poi vogliamo decidere o la periodicità o la data, va bene, ma facciamolo con un certo ordine. Quindi, forse prima il Consigliere Baldi e poi il Consigliere Saglibene.

Però direi di stringere su questo punto, perché.

### **Consigliere BALDI**

Io vado esattamente in questa direzione, di stringere, caro Presidente. Il concetto è proprio quello, io l'ho detto già stasera, io fatico a capire la logica spesso e volentieri di questa Maggioranza. Abbiamo perso mezz'ora per decidere se fare o non fare, la proposta del Consigliere Saglibene, la numero due, era la cosa più logica. Di fatto c'è un Consiglio comunale già convocato, non abbiamo bisogno di convocarne uno tra venti giorni. Se stasera, come penso, tutti i punti

all'ordine del giorno di ordine amministrativo verranno risolti, il prossimo Consiglio basta semplicemente avere quella flessibilità mentale, che non penso sia così straordinaria dote da possedere, che si introduce invece che con le mozioni; si inizia il prossimo Consiglio comunale con le interpellanze. Basta volerlo.

Il prossimo Consiglio finiamo le interpellanze e finiamo penso anche gran parte delle mozioni che ci sono all'ordine del giorno. Almeno le più urgenti.

**Presidente ORNAGO**

Consigliere Saglibene, direi l'ultimo intervento e poi decidiamo.

*(Interventi fuori microfono)*

Nel senso che non possiamo perdere questo tempo per decidere una cosa su cui magari siamo già tutti d'accordo.

**Consigliere SAGLIBENE**

Perfetto, Presidente. Noi non dovevamo neanche perdere questo tempo, perché da Regolamento non può esistere neanche una terza proposta.

**Presidente ORNAGO**

Esatto, quindi le tolgo la parola a questo punto, perché state facendo voi degli interventi, questo è il suo secondo.

**Consigliere SAGLIBENE**

No, da Regolamento, se lei avesse la bontà di leggerlo il Regolamento, da Regolamento io faccio la mozione d'ordine e poi si vota.

**Presidente ORNAGO**

Ma lei lo ha letto il Regolamento! Mi scusi, lei sta parlando senza avere diritto di parola, perché, quando si presenta la mozione d'ordine.

**Consigliere SAGLIBENE**

No, me l'ha data la parola.

**Presidente ORNAGO**

Ho capito, ma mi sta contestando che le ho dato la parola, allora sono stata troppo democratica e gliela tolgo la parola.

**Consigliere SAGLIBENE**

Se c'è un regolamento, va rispettato.

**Presidente ORNAGO**

Gliela tolgo la parola! Come le ho dato la parola, gliela tolgo. Va bene?

**Consigliere SAGLIBENE**

Lei è libera di fare quello che vuole, anche di continuare. Io sono libero di rivolgermi, per l'ennesima volta, al Prefetto.

### **Presidente ORNAGO**

Allora decidiamo per favore su questo punto. Dato che non abbiamo trovato.

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Saglibene, basta! Lei sta continuando a parlare. Io a chi mi devo rivolgere, mi scusi?

*(Interventi fuori microfono)*

Vorrei dire che, data la situazione, metterei.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma siamo all'asilo o siamo in un Consiglio comunale? Scusatemi! Siamo all'asilo o siamo in un Consiglio comunale? Direi di mettere ai voti le tre proposte a questo punto, così non se ne parla più. Se voi decidete che siete tutti d'accordo sulla proposta che ha fatto Villa, a questo punto.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma di nuovo cosa? Non abbiamo ancora votato!

*(Interventi fuori microfono)*

Perfetto, non ci sono tre proposte. Grazie, Consigliere Saglibene, che mi ha dato questo suggerimento. Significa che io posso pensare, vi faccio la domanda e, se nessuno è contrario, vorrà dire che siete tutti d'accordo, che tutti avete convenuto di accogliere la proposta del Consigliere Villa sul fatto di dedicare un intero Consiglio a interrogazioni e a mozioni.

Allora andiamo a votazione. Metto in votazione la prima proposta del Consigliere Saglibene sul fatto di continuare per un'altra ora con le interpellanze.

Favorevoli 6 *(dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Contrari 10 *(dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti:*

*Angelo Stucchi, Nadia Virginia Ornago, Matteo Bolchini, Valentina Valenti, Nicola Fracassi, Luis Gerardo José Briceno, Enrica Maria Piazza, Emanuela Biraghi, Eugenio Burloni, Alberto Villa)*

Astenuti 0 *(dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

*(Il Consiglio non approva).*

Ora abbiamo la seconda proposta, sempre del Consigliere Saglibene, quella di dedicare un'ora alle interpellanze nella seduta di prosecuzione di mercoledì primo giugno.

Favorevoli 6 *(dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Contrari 10 *(dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti:*

*Angelo Stucchi, Nadia Virginia Ornago, Matteo Bolchini, Valentina Valenti, Nicola Fracassi, Luis Gerardo José Briceno, Enrica Maria Piazza, Emanuela Biraghi, Eugenio Burloni, Alberto Villa)*

Astenuti 0 *(dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

*(Il Consiglio non approva).*

*(Interventi fuori microfono)*

Quindi siamo arrivati alla terza proposta, presentata in aula dal Consigliere Villa, che è quella di dedicare un Consiglio comunale alle interpellanze e alle mozioni che sono presentate all'ordine del giorno entro venti giorni dalla data odierna.

Favorevoli 11 *(dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Contrari 2 *(dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Eugenio Burloni e Walter Baldi)*

Astenuti 3 *(dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Nadia Virginia Ornago, Mauro Angelo Gironi e Vincenzo Saglibene)*

*(Il Consiglio approva).*

Non può fare il presidente Consigliere Saglibene.

Quindi è passata la proposta del Consigliere Villa, quindi verrà formalizzata una convocazione entro venti giorni, in cui verrà dedicato il Consiglio alle interpellanze e alle mozioni.

Passiamo al prossimo punto. Non sono ammessi interventi. Un attimo.

Scusate, sono le 22:28, io direi di passare al prossimo punto. Consigliere Saglibene, se deve chiedere qualche cosa al Segretario, è qualcosa di pertinente a questo punto? Altrimenti glielo chiede in separata sede.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusi, non c'è scritto da nessuna parte che i Consiglieri potevano fare delle dichiarazioni. Ma, scusate, è una mozione all'ordine del giorno, su! Consigliere Saglibene, mi sembra che a questo punto abbiamo dedicato sufficiente tempo, le dichiarazioni non sono ammesse sui punti che abbiamo discusso, quindi io non posso ammettere una sua dichiarazione. Se lei vuole chiedere chiarimenti al Segretario, lo può fare in separata sede.

Direi di passare al prossimo punto, che è un punto deliberativo ed è il punto 14.

### ***Approvazione verbali seduta del 28.04.2022***

Consigliere Saglibene, non può togliere il Segretario dalla seduta di adesso. Io ho bisogno del Segretario di fianco a me, perché stiamo andando in votazione. Durante la pausa può chiedere al Segretario tutto quello che vuole. Mi sembra che sia anche un momento di rispetto nei confronti dei suoi colleghi Consiglieri.

*(Interventi fuori microfono)*

Se qualcuno dei Consiglieri ha qualcosa da eccepire, può chiedere la parola. Chiedo scusa ai cittadini che sono a casa perché ho alzato la voce, ma veramente mi sembra proprio che ci sia stato un comportamento che ha mancato di rispetto a tutta la seduta del Consiglio e anche ai cittadini a casa.

Non rispondo per questa mancanza di rispetto, perché io non sono all'asilo, ma sono in un Consiglio comunale. Non rispondo, ma lei mi ha perso di rispetto ed è giusto che i cittadini lo sappiano.

Prego, qualche Consigliere ha qualcosa da eccepire sui verbali? Verbale del 28 aprile. Nessuno ha qualcosa da dire, direi di porre il punto in votazione.

Favorevoli 12 (dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)

Contrari 0 (dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)

Astenuti 4 (dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti:

*Lorenzo Pirovano, Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzaghi e Walter Baldi*)

*(Il Consiglio approva).*

Passiamo al punto 15.

***Rettifiche alla deliberazione n. 26/2022 di approvazione “PEF 2022/2025 (piano economico finanziario) predisposto ai sensi e per gli effetti della deliberazione Arera 363/2021/R/RIF e ss.mm.ii. e definizione posizionamento nella matrice degli schemi regolatori della qualità per il periodo 2022/2025 ai sensi e per gli effetti della deliberazione Arera 15/2022/R/RIF e ss.mm.ii.”***

Presenta il punto l'Assessore Sbrescia, prego Assessore.

#### **Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Si tratta di un punto che portiamo in Consiglio comunale dopo l'approvazione del PEF in realtà che c'è stata il mese scorso.

La rettifica del PEF nasce a seguito di una comunicazione che abbiamo ricevuto da CEM, è pervenuta in data 9 maggio 2022 con il protocollo n. 12869. Qui sostanzialmente CEM ci segnalava che per un loro refuso nella colonna del PEF relativo al 2025 era stato erroneamente indicato il coefficiente di recupero di produttività. Bisognava indicare 0,10, invece nella cella di Excel era indicato zero.

Preciso che stiamo parlando del 2025. Sapete che da quest'anno il PEF è quadriennale, quindi comprende dal 2022 al 2025 e diciamo che non è neanche un problema, non sarebbe stato neanche un problema eccezionale, anche perché il 2025 è fuori anche dal bilancio del Comune, che si ferma al 2024. A quel punto però abbiamo colto la palla al balzo e abbiamo chiesto a CEM di procedere ad una verifica integrale a questo punto del PEF, per capire se si trattava solo di un errore materiale, oppure se ci fossero stati anche altri errori. CEM ci ha detto che nel calcolo dei suoi costi da inserire nel PEF del 2022 non aveva considerato una fattura. Una o due fatture.

Si è proceduto, a questo punto, a una rettifica della parte del PEF, quella iniziale che riguarda i costi efficienti che, ricordiamolo, non sono solo le fatture di CEM che paghiamo, ma la quota complessiva dei costi del Comune e dei costi di CEM, che CEM imputa al Comune di Gorgonzola per lo svolgimento complessivo del servizio. Quindi non solo il costo vivo ma anche, per esempio, i costi degli investimenti.

I costi efficienti per effetto di questa correzione sono passati da 2.751.049 presenti nel PEF, che abbiamo approvato il mese scorso, a 2.821.192, e la rettifica si ferma qui, perché nulla cambia per quanto attiene all'importo complessivo dal quale poi scaturiscono le tariffe della Tari. Ricordiamo infatti che per la normativa il valore del PEF che si utilizza come base per le tariffe della Tari è il minore tra i costi efficienti e il tetto massimo tariffario. Il tetto massimo tariffario da che cosa è dato? Dal valore del PEF 2021, a cui si applicano delle percentuali di rivalutazione. Quindi, il tetto massimo comunque delle entrate è inferiore comunque al totale dei costi efficienti, quindi nulla cambia per l'importo del PEF da cui, ripeto, scaturiscono le tariffe, che resta fermo, come il mese

scorso, a 2.545.061. Quello che è variato all'interno di questo totale è la ripartizione tra costi variabili e costi fissi, ma poi lo vedremo con l'approvazione delle tariffe.

Quindi si tratta di una rettifica inizialmente formale, perché riguardava solo una casellina del file di Excel che avete trovato nella delibera del mese scorso; su nostra richiesta è divenuta una rettifica sostanziale, sostanziale per quanto attiene i costi efficienti, ma non è nulla, cambiato nulla, per quanto riguarda invece il PEF da cui poi scaturiscono le tariffe, che rimane, il cui importo rimane identico a quello del mese di maggio. Grazie.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie a lei Assessore Sbrescia. Consigliere Baldi, prego.

### **Consigliere BALDI**

Io capisco che l'Assessore tenda a minimizzare una situazione che invece è abbastanza surreale, perché è surreale un po' in tutto. Io ho già avuto modo di dire che non esiste che con queste nuove disposizioni il controllato scelga il controllore, per cui che CEM faccia fare a una ditta uno studio, quello che è, faccia fare la verifica di quello che fa, di fatto escludendo l'Amministrazione comunale dalla gestione, è assurdo. È assurda, anche se è la legge. È una legge assurda. Ma questa è la dimostrazione appunto che le mie supposte teorie di assurdità sono vere. Noi siamo andati ad approvare un atto in Consiglio comunale, io non c'ero, ma qualcuno l'ha approvato, che poi si è dimostrato essere falso, non corrispondente al vero. E questa è di una estrema gravità. E non è, come dice l'Assessore, una questione formale, cioè non è stata sbagliata una virgola, un punto o un avverbio, e allora non ci sarebbe nulla di cui preoccuparsi. È stata sbagliata una cifra di oltre 100.000 euro che, scusate se è poco, ma per me non lo è. Non è poco.

Non è una cosa su cui possiamo far finta che non è successo niente, perché questa questione che è andata via e sarebbe andata via senza che nessuno si fosse accorto di nulla, per puro caso, ed è un caso assolutamente fortuito, l'abbiamo scoperto. Ma noi abbiamo passato su questi banchi, da questi uffici, una questione che di fatto era sbagliata, un numero all'interno di questa situazione che era sbagliato di oltre 100.000 euro. E, Assessore, questo non è un atto, ovviamente non c'entri nulla, ci mancherebbe, però non è un atto da poco che si può passare semplicemente come un errore formale. Non è un errore formale. È un errore sostanziale.

Quello che è grave è che l'Amministrazione comunale, e questo, seguite il ragionamento, ma l'Amministrazione comunale che gestisce, che dovrebbe gestire di fatto una questione che è la tassa dei rifiuti che andiamo ad approvare due o tre volte all'anno nei vari bilanci, eccetera, di fatto l'Amministrazione comunale non si è accorta, gli uffici non si sono accorti, che quello che ci ha proposto CEM, che è verificato da un ente che sceglie CEM, era completamente sbagliato.

Poi è vero che per puro caso i 100.000 alla fine non si sono rivalsi sulla tassa dei rifiuti, non si sono rivalsi direttamente, anche se non ho capito bene il meccanismo ma sarebbe da verificare, sulle tasche dei cittadini. Ma, se questo invece fosse stato? Intanto non ci saremmo accorti comunque. Allora il rischio è che i cittadini avrebbero dovuto pagare qualcosa di diverso o il rischio era magari la malagestione di questo servizio. Quindi questo è assolutamente grave.

Io trovo che un errore di questo tipo, che non è di 100 euro, ma è di oltre 100.000 euro, è un errore assolutamente grave, ed è assolutamente grave che l'Amministrazione non se ne sia accorta, che gli uffici comunali non se ne siano accorti e che CEM abbia gestito una questione di cui di fatto, perché, parliamoci chiaro, di fatto abbiamo delegato completamente a CEM, perché questo è il vero problema di questa raccolta rifiuti: che noi, non solo dal punto di vista economico, non solo dal punto di vista formale, abbiamo delegato a CEM una cosa che ormai non è più del Comune

di Gorgonzola. Quindi, di fatto, i cittadini non passano più attraverso il Comune di Gorgonzola, ma passano direttamente a CEM.

**Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Baldi. Altri interventi? Consigliere Villa. Facciamo tutti gli interventi. Se nel corso degli interventi escono delle questioni aperte, alla fine vedremo se è il caso di dare la parola all'Assessore Sbrescia oppure no. Quindi faccia il suo intervento oltre alla domanda.

**Consigliere VILLA**

Purtroppo è un botta e risposta. Noi abbiamo conferito a CEM questa valutazione per scelta politica o per legge?

**Assessore SBRESCIA**

Per legge. Le dirò di più, che questo errore, il primo errore formale che è stato indicato nella cella, 0,0 invece che 0,10, è un errore materiale che ha coinvolto tutti i Comuni di CEM. Stiamo parlando di cinquantasei Comuni e tutti i Comuni di CEM hanno ricevuto quella lettera protocollata, in cui hanno detto "guardate che in quella casellina del 2025 è uscito fuori 0,0, invece era 0,1".

**Presidente ORNAGO**

Consigliere Villa.

**Consigliere VILLA**

Scusate, ma era necessario, perché poi correvo il rischio.

**Assessore SBRESCIA**

Giusto per integrare, se posso. Quello che diceva, per rispondere alla domanda di Villa.

**Presidente ORNAGO**

No. Se poi usciranno altre questioni, potrà integrare. Adesso no.

**Consigliere VILLA**

Perché era giusto chiarire che la volontà politica di fare questo passaggio non è di questo Comune, non è di questo Consiglio, ma c'è una normativa che sostanzialmente tende a far rilevare effettivamente quali sono i costi dei servizi di raccolta rifiuti, che abitualmente noi per anni abbiamo mascherato nella fiscalità generale. Cioè tutti i Comuni italiani, per tenere calmierata la Tari e quindi per evitare un eccesso dell'aumento delle tariffe, per anni abbiamo cercato di accumulare nelle imposte generali servizi che in realtà erano dei servizi legati alla tassa rifiuti. Quando lo Stato si è accorto di questo, ma proprio per capire e per far capire ai Comuni che quella era una scelta sbagliata, negli anni, quando ha creato l'Arera, che è l'autorità che gestisce queste tariffe, una serie di normative, l'ultima è di agosto 2021 se non sbaglio, quindi anche i Comuni, anche le società stanno entrando in questo meccanismo, infatti, anche se noi adesso abbiamo una spesa di 2 milioni e 800.000, in realtà noi ridistribuiamo sui cittadini 2 milioni e mezzo, perché la finalità della normativa è questa: di far comprendere che più consumiamo, più produciamo rifiuti, più sarà alta la tariffa, anche se adesso ci sono dei meccanismi che comunque tendono a calmierare. Saremo sempre destinati a un aumento dei costi per la gestione dei rifiuti.

Io l'anno prossimo, per l'aumento dei carburanti, mi aspetto un ulteriore aumento, perché la spesa del trasporto è una delle spese principali oltre a quella del personale e via così. E la continua riduzione degli spazi di conferimento dei rifiuti e la carenza anche di valorizzatori purtroppo farà aumentare anche il costo di conferimento in discarica. La politica invece ha proprio questa necessità adesso, visti questi numeri, di incominciare a pensare, non soltanto sul nostro territorio ma anche sul nostro territorio, come cercare di contenere questa spesa, perché pensare che siano gli altri a dover smaltire, che siano gli altri che devono termovalorizzare, comporterà il fatto che per noi gorgonzolesi questa tariffa continuerà a salire. Questo è il dato politico. Oggi abbiamo 2 milioni e mezzo, ma a breve saremo destinati a ridistribuire sulla Tari 2 milioni e 800.000 e continuerà progressivamente a salire. È questo il ragionamento che dobbiamo fare, Consigliere Baldi.

Se questo è lo scopo della normativa, anche se ogni tanto i Comuni o le aziende sbagliano, francamente a me non importa, ma ci stanno dando un segnale ed è nostro compito fare qualche valutazione politica nel merito. Di certo questa Amministrazione a fine mandato non riuscirà a farlo. Mi auguro che per le prossime amministrative qualche soluzione ci sia.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Villa. Altre considerazioni, altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli 10 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

Contrari 6 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti:*

*Lorenzo Pirovano, Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzagli, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi*)

Astenuti 0 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

(*Il Consiglio approva*).

Immediata eseguibilità.

Favorevoli 10 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

Contrari 6 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti:*

*Lorenzo Pirovano, Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzagli, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi*)

Astenuti 0 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

(*Il Consiglio approva*).

Passiamo al punto 16.

### ***Tassa sui rifiuti (Tari): approvazione tariffe e fissazione scadenze di pagamento per l'anno 2022.***

Presenta il punto l'Assessore Sbrescia, prego Assessore.

### **Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Come vi dicevo, qui veniamo proprio a quello che diceva il Consigliere Villa, questo è a questo punto il PEF dal quale invece scaturiscono le tariffe, quindi il PEF del 2021 aumentato di alcuni coefficienti di rivalutazione, tra cui ricordiamo l'inflazione che per il 2022 fortunatamente si attesta solo all'1,7 per cento, poi, come diceva il Consigliere Villa, giustamente, i compattatori, muovere i compattatori costa, e vedremo quanto ci costerà. Nel senso

che quel tasso di inflazione non penso sia l'1,7, quando mediamente stiamo parlando di cifre che vanno dal 5 al 6 per cento, se non anche all'8 e mezzo per cento. Ma questi sono problemi dell'anno prossimo.

Questa è la ripartizione tra i costi fissi e i costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche. Confermiamo, come già negli anni scorsi, il peso maggiore delle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche. Quindi, il 63 per cento dei costi del PEF, parliamo di 2.540.000, non dei 2 milioni e 800.000 rettificato che abbiamo appena approvato, saranno sostenuti dalle utenze domestiche, il 37 per cento invece dalle utenze non domestiche.

Sotto, vedete, ho riportato la differenza tra costi fissi e costi variabili. La ripartizione tra costi fissi e costi variabili ed è interessante vedere che rispetto allo scorso anno sono aumentati i costi fissi e diminuiti invece i costi variabili. Per intenderci, i costi fissi sono quelli legati alle attività sul territorio, quindi spazzamento strade, lavaggio, isola ecologica, mentre invece i costi variabili sono quelli più legati proprio allo smaltimento vero dei rifiuti.

Che dato potremmo andare a prendere da questo? Sicuramente che è aumentata la parte fissa, quindi anche probabilmente per effetto di un aumento anche di alcuni costi che riguardano per esempio lo spazzamento strade piuttosto che il lavaggio delle strade. Mentre invece la parte variabile la legherei molto di più al discorso della raccolta differenziata. Fare una raccolta differenziata, avere il discorso dell'ecuosacco, quindi conferire nel bruciatore sempre meno, perché nell'ecuosacco tutto quello che va nel bruciatore, il resto invece viene riciclato, sicuramente contribuisce a ridurre i costi variabili.

Quella che vedete qui è l'imposta per le utenze domestiche, la tariffa per le utenze domestiche, come si calcola la tariffa? Scusate, come si calcola tariffa Tari? Si moltiplica la tariffa fissa per il numero dei metri quadrati e poi si aggiunge la tariffa variabile, che è pari, invece, in base al numero dei componenti. E di fianco vedete che in realtà poi siamo andati a mettere, abbiamo fatto un confronto rispetto allo scorso anno. L'incidenza maggiore dei costi variabili mediamente produce una diminuzione sostanzialmente della tariffa Tari. Se vado a fare quella che vedete le medie su cinquanta metri quadri, settantacinque metri quadri, medie su cento metri quadri, riguardano un nucleo di quattro persone. Un nucleo di quattro persone che vive in tre locali, quindi penso la stragrande maggioranza dei cittadini di Gorgonzola, vede diminuire di quasi un 2 per cento mediamente la propria tariffa.

Quindi quello che ci fa piacere è che lo sforzo che fanno i gorgonzolesi alla fine premia. Si vede ancora di più questo sul discorso delle utenze non domestiche, laddove abbiamo una discesa media della tariffa rispetto allo scorso anno del 5,72 per cento, che riguarda, come potete vedere, un po' tutte le categorie di utenze non domestiche. Quindi, con soddisfazione per il lavoro che principalmente fanno i gorgonzolesi con la raccolta differenziata, possiamo dire che, se da una parte aumentano i costi, dall'altra però cominciamo a raccogliere qualche frutto di quell'86 per cento che è l'ammontare di raccolta differenziata a cui è arrivata Gorgonzola. Grazie.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie a lei Assessore Sbrescia. Interventi dal Consiglio? Consigliere Baldi, poi Consigliere Gironi. Prego Consigliere Baldi.

### **Consigliere BALDI**

Se potessi, userei, e in questo caso è davvero molto centrato, l'intervento del Consigliere Villa come intervento di minoranza, perché ha detto delle cose che condivido perfettamente, però

peccato che sono finite con una frase, che purtroppo fa molto minoranza quello che hai detto: che purtroppo questa Amministrazione è a fine mandato e quindi non riesce più a fare niente.

Il problema è che purtroppo questa Amministrazione, che è a fine mandato, non è riuscita a fare nulla in quest'ottica nei cinque anni che l'hanno preceduta, perché il problema è che di fatto non è cambiato nulla. Non c'è stata una scelta politica che ha fatto sì che per esempio si abbassassero per fortuna delle tariffe, ma quello è merito dei cittadini gorgonzolesi che di fatto tutti gli anni si attestano su valori molto alti rispetto alla media nazionale o comunque lasciamo perdere la media nazionale, che metà parte d'Italia in questo caso è su livelli assurdi e ridicoli, ma almeno sulla media nazionale del Nord Italia. Parliamo della nostra regione, il resto non ci interessa. Però questo è il concetto. Ma quelle che sono mancate sono le capacità di cambio di ritmo, di scelte diverse finalizzate al discorso che dicevi tu, cioè chi più produce rifiuti dovrebbe pagare di più, che è quello che di fatto non succede, perché non è stata fatta in questi cinque anni una scelta per esempio nella distribuzione tra le utenze domestiche e quelle non domestiche. Il mondo è cambiato e continuiamo ad avere il 63 contro il 37, come succedeva prima del Covid e come è successo quest'anno e cinque anni fa.

Quello che è il monitoraggio delle attività, per esempio quello che è il monitoraggio dei consumi che hanno queste attività, la scelta di fare delle iniziative che vadano proprio nell'ottica che dicevi tu della diminuzione della produzione, quindi della diminuzione dei costi per i cittadini gorgonzolesi, in tutto questo non è successo assolutamente nulla. E probabilmente, sicuramente, i margini di manovra, come hai detto tu, ci sono e ci potrebbero essere. Ci devono essere perché qualcosa cambi in questa Tari.

Il problema, ancora a monte, è quello che dicevo invece prima io: di fatto abbiamo delegato a CEM tutto. Ma non andiamo più neanche a vedere i conti di CEM, perché ci accorgiamo per sbaglio che ci sono 100.000 euro che ballano. Quindi, ancora di più, e il problema è davvero preoccupante, è che l'Amministrazione comunale taglia e cuce sul discorso CEM, cioè prende, copia e incolla. È un discorso davvero che non ci riguarda più. Ma alla base, per esempio, una cosa che io invito sempre a fare, che mai è stata fatta, è capire se CEM è la nostra scelta migliore.

Nessuno di noi ha mai fatto un confronto con qualcos'altro o qualcun altro per capire che cosa fa CEM. L'altro giorno un mio paziente diceva "io lavoro per la ditta Pinco Palla della Brianza, raccogliamo i rifiuti a Gorgonzola". "Fammi capire, allora lavori per CEM?" "No, no, io lavoro per la ditta, nome e cognome, che è della Brianza e viene a raccogliere i rifiuti a Gorgonzola".

Capite che, se CEM è semplicemente il subappaltatore della nostra raccolta dei rifiuti, c'è qualcosa che mi sfugge, perché di solito chi subappalta ci guadagna e ha delle tariffe maggiori dell'appaltatore diretto, per esempio di chi il servizio lo fa veramente. Allora, se la ditta della Brianza che fa il servizio a nome e per conto di CEM, evidentemente lo farà a un costo, lo butto lì, ma sono considerazioni quasi banali, perfino semplicistiche, che però ci dovrebbero fare riflettere; CEM si rivolge alla ditta della Brianza: perché non andiamo a chiedere alla ditta della Brianza "quanto vuoi per fare il servizio che fa CEM, senza passare da CEM?" Per esempio. Perché non pensiamo a come riuscire finalmente ad abbassare le nostre tariffe e i nostri costi di produzione del rifiuto, che non devono essere semplicemente sempre e solo a carico del gorgonzolese che tre volte alla settimana mette fuori i rifiuti, li separa, che in casa ha cinque cose diverse in cui mettere i rifiuti, e per fortuna che c'è! Ma perché non riusciamo anche a premiare veramente chi questa raccolta la fa bene da chi questa raccolta la fa male? Perché poi è anche questo, perché, se ci pensi, fai finire dentro un po' di tutto, che tanto nessuno ti viene a prendere e dice "tu hai fatto cento, tu hai fatto cinquanta", perché più o meno.

Tutte queste iniziative che invece potevano essere e dovevano essere a carico dell'Amministrazione, perché non si realizzasse davvero la delega totale assoluta a CEM, questo non è stato fatto. Quindi voterò ovviamente contro a questo punto.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Baldi. Consigliere Gironi.

### **Consigliere GIRONI**

Grazie. Vorrei fare i complimenti per l'ultimo intervento del Consigliere Villa, perché ha scoperto l'acqua calda. È chiaro che tutto aumenterà l'anno prossimo. È un anno e passa che ci stanno dicendo che aumenta l'elettricità, aumenta la benzina, aumenta il gas e adesso danno la colpa alla guerra. È chiaro come gli Stati Uniti d'America abbiano preparato questo intervento e tutto aumenta. Lo sappiamo bene, Consigliere Villa. Non è che ce lo dovevi tu stasera.

Vediamo e sappiamo bene che l'anno prossimo le tariffe saranno più alte. Però mi devi spiegare perché tutti i giorni a Gorgonzola io vedo i cestini dei rifiuti pieni di sacchetti della spazzatura. Evidentemente qualcosa nel controllo non funziona. Evidentemente a Gorgonzola ci sono ancora tanti cittadini che non pagano la Tari, perché altrimenti io non me lo spiego. Io sarei uno scemo, se pagassi la Tari e andassi a portare il sacchetto nel cestino dei rifiuti. O no? Io lo porto, se non pago la Tari. Oppure lo butto nel Naviglio, se non pago la Tari.

Io penso che su questo ci sia molto da fare ancora, perché, se tutti i giorni i cestini della spazzatura, e mi dicono che ce ne sono un migliaio in giro per Gorgonzola, se tutte queste mille persone buttano il sacchetto della spazzatura nei cestini, vuol dire che ci sono mille persone che non pagano la Tari a Gorgonzola.

Secondo punto. È tanto che noi diciamo che i servizi di CEM non rendono per quello che noi paghiamo. Perché non rendono. Ogni volta, ogni giorno, ogni settimana che incontro i cittadini di Gorgonzola mi dicono che Gorgonzola cinque anni fa non era così sporca. Gorgonzola è sporca. Io cosa posso fare? Dico che lo so, vedo anch'io che è sporca Gorgonzola.

Gli operai di CEM non sono dotati delle ultime tecnologie, non hanno gli ultimi mezzi a disposizione. Hanno mezzi obsoleti. È ovvio che, quando passa la spazzatrice e lascia indietro tutto, vuol dire che quella non è più adatta a fare il compito. Bisogna sostituire. CEM si deve adeguare. Io sono anche d'accordo a pagare qualcosa di più, però deve avere un servizio che mi giustifichi che io pago di più.

Come diceva il Consigliere Baldi, guardiamoci intorno. CEM non è il messia venuto sulla terra, non è che noi dobbiamo inchinarci a CEM. Non esiste solo CEM. Guardiamoci intorno.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Gironi. Consigliere Bolchini, prego.

### **Consigliere BOLCHINI**

Grazie, Presidente. La questione ovviamente della Tari e tutto ciò che riguarda i rifiuti è una tematica sicuramente importante. Io penso che una delle questioni fondamentali sia proprio il ciclo del rifiuto, proprio chiudere il ciclo del rifiuto e arrivare ovviamente anche a un riutilizzo.

Uno dei problemi principali è anche dove mettere gli impianti, perché, quando poi si va a scegliere anche un luogo dove mettere determinati impianti, si ha sempre la popolazione residente che insorge, perché siamo tutti bravi a parlare, a dire e a fare, però poi quando l'impianto è nel nostro territorio, "non facciamolo sul nostro territorio" e ci sono i comitati e c'è tutto. Quando in

Germania ti fanno un termovalorizzatore magari anche ben inserito nel contesto ambientale e soprattutto che ha un determinato valore anche per la comunità. Quindi penso che anche questa sia una questione culturale. Vogliamo sempre raggiungere determinati obiettivi, ci lamentiamo delle cose, però “non facciamolo sul nostro territorio”.

L'altra è anche una questione che riguarda un po' il comportamento dei cittadini gorgonzolesi. Io penso che la maggior parte dei cittadini gorgonzolesi siano persone civili, persone che ci tengono proprio anche all'ambiente in cui vivono, tant'è che da quando è partito il progetto dell'ecosacco siamo arrivati a sfondare quota 80 per cento di raccolta differenziata. Tant'è che siamo stati anche premiati come Comune riciclone da parte di Legambiente insieme ad altri Comuni del territorio. Questo non lo ritengo scontato, perché ci sono dei Comuni dove non è ancora partita la raccolta differenziata. Il Comune di Monza è partito da poco con il sacco rosso codificato. Noi siamo partiti già penso dal 2015, se non erro. Quindi è già un percorso che è stato fatto.

Ovviamente non deve essere visto come un punto di arrivo questo: deve essere visto sempre come quell'obiettivo di arrivare innanzitutto a chiudere il ciclo di gestione proprio del rifiuto, ma con l'obiettivo poi di far sì che queste tariffe effettivamente nel tempo arrivino proprio a diminuire. Le prospettive non sono queste, perché manca quella politica industriale da parte dell'Azienda e da parte anche di tutti i Comuni che si devono mettere d'accordo proprio per arrivare a una gestione totale del ciclo del rifiuto. Questa è una questione che va affrontata non a livello solo di Gorgonzola ma a livello sovracomunale di tutti i Comuni di CEM. Sono decisioni che vanno prese a livello sovracomunale e bisogna far valere il proprio peso all'interno di questi consessi di CEM.

Poi qualcosina si è riusciti ad ottenere con una diminuzione, seppur poco, della tariffa della parte variabile. È vero, è poco, però già mi ricordo sull'IMU che si diceva diamo un segnale, adesso che c'è questo piccolo segnale, teniamocelo buono. Lo so che si vorrebbe avere una diminuzione maggiore. Partiamo da questa diminuzione.

Altra cosa, la questione degli ingombranti. Abbiamo pensato alla nuova isola ecologica di creare un'area del riuso. È un altro aspetto, una scelta politica che viene fatta proprio per far sì che si crei una nuova cultura di gestione soprattutto di questi rifiuti che hanno poi un costo maggiore di smaltimento. Il cittadino che deve smaltire una lampada o una sedia, al posto di buttarla negli ingombranti magari la può depositare temporaneamente in questo centro del riuso e poi viene utilizzata da un altro cittadino. Sono tante piccole cose che però, viste in un ambito più ampio, possono contribuire nel tempo ad aumentare una cultura diversa rispetto proprio alla gestione del rifiuto e poi anche ad una maggiore educazione, perché ci rendiamo tutti conto che purtroppo ci sono anche cittadini incivili che non pagano la Tari, che buttano i rifiuti nei cestini, che chiamano magari la ditta in nero che ti fa lo sgombero della cantina e ti butta tutto in campagna.

Lo sappiamo benissimo, purtroppo è anche una cosa che mi tocca molto, perché ho sempre affrontato da tanti anni questo tema. Si affronta con la cultura e si affronta poi ovviamente anche con una repressione. Queste sono le due strade che bisogna percorrere. Va bene. Chiudo.

### **Presidente ORNAGO**

Ha terminato anche il tempo nel frattempo, quindi, perfetto. Grazie. Consigliere Villa e poi Consigliere Pedercini.

### **Consigliere VILLA**

Innanzitutto voglio fare i complimenti al Consigliere Bolchini, che ha fatto un intervento preciso, mirato, con dei contenuti lodevoli per quelli che sono i futuri indirizzi politici, a braccio,

complimenti! E mi ha anticipato su molti argomenti. La questione della maleducazione delle persone, su quella dobbiamo assolutamente tenere il polso sulla questione, dobbiamo essere rigidi, dobbiamo cercare di colpire le persone che ancora adesso vanno a mettere nei cestini dell'indifferenziata tutto quello che potrebbe essere differenziabile. E non credo che lo facciano per non pagare la Tari: semplicemente perché non vogliono essere controllati. Perché è un fenomeno che è aumentato da quando c'è l'ecuosacco, è gente che non vuole differenziare e siccome probabilmente nel loro condominio gli fanno storie, allora vanno a scaricare da altro.

Viene controllato nei condomini dove, se tu metti nell'ecuosacco, nella differenziata, cose che non vanno bene, arrivano le segnalazioni. Tu vivi in villetta, ma ti assicuro che funziona così. Quindi, per evitare queste cose, che vanno combattute. Esistono e vanno combattute, Consigliere Gironi.

A noi invece sta a cuore la questione che ha toccato il Consigliere Bolchini. A Gorgonzola circa trent'anni fa ci fu la proposta di mettere un impianto di gestione dei rifiuti, la famosa trasformazione dell'area lenticchie lungo il Molgora, adesso oggetto di intervento delle vasche di laminazione: successe un pandemonio. Successe un pandemonio dal punto di vista culturale, perché ovviamente arrivarono i comitati, la politica si è divisa, quindi la questione della gestione dei rifiuti deve partire da una questione culturale. I primi ad avviare questa trasformazione culturale dovremmo essere noi in questo Consiglio comunale.

Cioè, avere la consapevolezza che chiedere agli altri di smaltire presuppone il fatto che tu devi pagare, è un dato fondamentale. Gorgonzola ha sempre fatto questa scelta di far gestire ad altri, di trasferire fuori dal proprio territorio tutti i rifiuti. Questo vale per il territorio di Gorgonzola, così come CEM. Tutti i Comuni di CEM, al loro interno, non hanno strutture di gestione dei rifiuti. Chi le ha, non sono di proprietà di CEM. Questa è la vera scelta politica. Il cerchio, cioè la chiusura, come l'hai chiamato, Bolchini? Del ciclo dei rifiuti: vengono prodotti i rifiuti, vengono conferiti all'interno dello stesso territorio. Che sia il Comune o che sia una comunità più ampia, come per esempio i Comuni soci di CEM, anche quella è una scelta politica, perché io sono d'accordo con lei, Consigliere Baldi: è vero, CEM in questo momento secondo me è stata una scelta politica giusta, ha i clienti, ha tutti i Comuni soci, ha una potenzialità imprenditoriale importante, ha cominciato soltanto adesso con l'acquisizione di Seruso, ha cominciato adesso ad avere un piano industriale che va in quella direzione, quindi chiudere il ciclo dei rifiuti con l'impianto di differenziazione delle plastiche; noi siamo più favorevoli a ragionare perché CEM, visto che ha le potenzialità per farlo, avvii per i prossimi quindici anni, vent'anni, un piano industriale che preveda all'interno dei propri territori anche il conferimento, anche la termovalorizzazione dei nostri rifiuti, in questo modo potremo riuscire ad abbattere in maniera significativa i costi. Questa è una possibilità. Ma anche dal punto di vista imprenditoriale, perché il Comune di Gorgonzola; o CEM si mette sul mercato, nel senso che si vendono le utenze, cioè CEM viene acquisita da qualcun altro, quindi i Comuni hanno un vantaggio economico di tutto l'investimento che hanno fatto fino adesso, ma smantellare CEM dal punto di vista strategico è sbagliato. Perlomeno lo dobbiamo mettere nelle condizioni per cui possa essere appetibile sul mercato, che qualcuno la possa acquistare. E venire in questo Consiglio comunale a dire che CEM non funziona, che è un carrozzone, che sta facendo dei disservizi, è un danno che stiamo facendo anche al bilancio del Comune di Gorgonzola.

Dobbiamo stare attenti, quando andiamo a fare queste affermazioni, anche se nello spirito ho colto quello che volevi dire, Walter. Dobbiamo assolutamente monitorare CEM, dobbiamo renderlo più efficiente. Il Comune di Gorgonzola, per esempio, sulla questione dello spazzamento delle strade ha avviato in questi tre o quattro mesi un importante controllo sulla qualità del servizio

di spazzamento strade. Al momento abbiamo aumentato il numero, entrato in servizio dal 1° maggio i chilometri di spazzamento strade settimanale e abbiamo aumentato circa per un euro, anche se abbiamo avuto una riduzione del 5 per cento al mese per abitante il costo di spazzamento strade, perché era un contratto che era fermo da quindici anni, è stato rinnovato seguendo un po' anche la linea che ha dato il nostro caro amico Walter Baldi, e con la sola spesa di un euro, poco meno di un euro al mese per abitante abbiamo aumentato, quasi raddoppiato, i chilometri di spazzamento strade. Quindi abbiamo anche incrementato l'efficienza. Lo vedremo fra sei mesi. Anche noi siamo curiosi di vedere se questo investimento che abbiamo chiesto ai cittadini di Gorgonzola c'è effettivamente un riscontro. Però questa attività la stiamo facendo. Ma la scelta strategica è secondo noi di fare in modo che CEM tutti insieme, perché CEM non è soltanto il Comune di Gorgonzola, CEM non è soltanto il centrosinistra: è amministrato da Comuni di centrosinistra e di centrodestra. Quindi tutti i Comuni devono fare in modo che CEM avvii quel percorso culturale per cui ci sia un piano industriale che porti dei benefici importanti alle nostre collettività. Questa è la linea che il Partito Democratico ha sempre portato avanti e, finché non ci sarà un'alternativa vera, reale, tangibile, non abbandonerà.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Villa. Consigliere Pedercini.

### **Consigliere PEDERCINI**

Grazie, Presidente. Io credo al Consigliere Villa, quando parla di sé. Quando parla del Partito Democratico, non posso non far presente che il Partito Democratico, al pari esatto di tutti gli altri partiti, come più volte abbiamo detto, è stato acquistato da CEM. Cioè, le partecipate comprano la politica e le idee della politica con posti in consiglio d'amministrazione. Questo è un dato assolutamente legale, per l'amor del cielo. La politica svolge un ruolo di controllo e quindi si fanno i consigli d'amministrazione spartiti da questo o da quel partito. Questo succede in tutti i paesi, ma questo ha fatto perdere il controllo di queste società. Perché, se la società è amministrata da un tuo amico, e con "amico" intendo anche una persona che stimi e che addirittura sai che è molto brava, inevitabilmente l'Amministrazione, su questa società, su questa attività, ha un controllo inferiore rispetto a quell'Amministrazione che invece vede di cattivo occhio quella stessa persona, perché ha delle idee differenti. Questo è un vulnus di tutte le società partecipate. Come uscirne io non lo so. Non ho la ricetta. Però su questa cosa non possiamo far finta che non esista.

Noi siamo già inchinati di fatto a CEM, Walter. Siamo inchinati a CEM nella misura in cui, dandogli la realizzazione di un'isola ecologica, abbiamo poco da scappare. Non possiamo domani dire a CEM "grazie, proviamo un'altra strada". Questa cosa non possiamo farla. Esattamente come non possiamo fare con Cogeser "ciao, grazie. Vai per un'altra strada", quando per ventotto anni abbiamo fatto un accordo, visto che a gratis ci ha cambiato le luci di tutta la Città. Quindi è chiaro che comunque abbiamo fatto delle scelte politiche, abbiamo, plurale di ruolo, fatto delle scelte politiche forti, rispettabili, ma che hanno preso una strada.

Sono molto d'accordo con il Consigliere Bolchini quando fa riferimento ai comitati, però, attenzione, Consigliere Bolchini: la maggior parte dei comitati ha votato te, quei comitati che, anche vent'anni fa, si attaccavano agli alberi, hanno ritardato tutta una serie di processi, anche decisionali. Ricordo gruppi di persone che hanno votato l'allora Sindaco Lampertico che andavano contro il Sindaco dal secondo giorno che era Sindaco fino al giorno prima delle elezioni, perché è anche giusto. Poi ti trovi a governare e allora succede che tu, che puoi condividere l'ideale del comitato, ti trovi a dover gestire la cosa pubblica, e gestire non è solo ideologia, è anche aspetto

pratico. Quindi condivido perfettamente tutta la riflessione sul “facciamolo ma lontano da casa mia o facciamolo più bello altrove”. Su quello sono assolutamente d'accordo.

Sono d'accordo anche sul fatto che Gorgonzola sia piena di persone civili. L'80 per cento dei gorgonzolesi sono persone civili. Ma c'è qualcosa che non funziona. Chiaramente, la percentuale non è quella. È una battuta. Ma c'è qualcosa che non funziona. E sarebbe semplice scovare i furbi. Se tu hai la residenza a Gorgonzola e hai l'ecuosacco, se tu non passi a ritirare l'ecuosacco, la domanda è: dove butti i rifiuti? Hai quello dell'anno precedente? Benissimo. Dopo due anni ti dico non hai ritirato l'ecuosacco, hai la residenza a Gorgonzola, come è possibile? Io ne conosco due. Non li denuncio, perché non sono affari miei. La mia denuncia è essere andato da uno dei due a farglielo presente. Non vi dico come è finita. Però io non sto zitto, lui non è stato zitto, quindi evidentemente. L'ho messo nell'ecuosacco. Però noi questi dati li abbiamo, quindi un passo avanti su questo aspetto gli uffici potrebbero farlo con una semplice lettera. Noi questi dati li abbiamo.

Io non so dove porterà il controllo, Consigliere Villa, della qualità del servizio, dello spazzamento. A me piace parlare di pulizia delle strade. Mi trovavo in un Comune vicino al nostro qualche giorno fa, parlavo con un amico di quel Comune e mi faceva presente ad un possibile controllo, che credo che si possa fare da parte del Comune di Gorgonzola, per esempio vedere se il titolo e la categoria rispetta la professionalità della persona che sta lavorando all'interno di quel servizio. Noi non abbiamo le competenze per farlo, però io credo che all'interno della nostra macchina comunale ci possa essere qualcuno che lo fa, perché il pensiero che queste persone siano sottopagate rispetto al lavoro che fanno con la nostra indifferenza, nostra non di Gorgonzola, nostra di tutti, e che magari abbiano categorie non così, categorie equivale a soldi, non certo per noi ma per qualche cittadino che magari ascolta, quindi si trova a fare una mansione molto più alta di quella per cui è retribuito. Anche questo io credo sia un compito della politica metterci testa, su CEM e tutte le altre partecipate. Penso che questa riflessione che ho fatto con questo amico fuori di qua, cioè fuori da Gorgonzola, valga anche per la nostra comunità.

Un'ultima riflessione facendo presente che tutti gli interventi, compreso il mio, ma sono andato a ruota, non riguardano nulla del deliberato di questa sera; abbiamo voluto parlare di CEM, va bene, ma rispetto alla tematica dell'Assessore Sbrescia nessuno ha detto una parola, però va bene.

Il tema con cui concludo è l'area del riuso. Interessante, ne riparleremo, io penso. Vorrei che l'Amministrazione su questo chiedesse anche il nostro parere. Come, lo sceglierà l'Amministrazione. Il tema è interessante, però il Consigliere Bolchini, che faceva la riflessione dei comitati, parlando del riuso rispetto all'area dell'isola ecologica, si è travestito da comitato, perché poi c'è un aspetto pratico che non è solo quello che ha detto lui. Oggi prendere cose dalla discarica è un furto. Non è che dobbiamo andare molto lontano. Converrà con me la Vicesindaco. Nel momento in cui io deposito un rifiuto nell'isola ecologica, io cedo questo bene, che può anche non essere chiaramente un bene, al Comune di Gorgonzola. Quindi, riprenderlo è un furto. Qualsiasi cosa sia. Qualsiasi. Se io faccio un apposito atto, ovviamente una convenzione, un documento che legittima invece la ripresa del rifiuto, in quel caso non è più un rifiuto e quindi sarebbe tutto assolutamente normato e legale.

*(Interventi fuori microfono)*

Infatti prima va fatto.

Se anche fosse che io creo un'area al termine dell'isola ecologica, ha fatto tutto il giro dove la gente non la mette, la deposita lì, c'è un documento che prevede la creazione di questo, io non sto dicendo nulla su questo. Quindi, questo avrebbe un suo perché, però una serie di domande mi

piacerebbe farle su come sarà gestito, su qual è l'aspetto pratico, su qual è la tipologia di rifiuto che si vuole utilizzare, su chi la gestirà, sul fatto che per noi i rifiuti sono soldi. Ragazzi, per noi oggi portare un pezzo di plastica, buttare per un riutilizzo un pezzo di plastica, vuol dire evitare di inquinare, ma vuol dire anche guadagnare, perché CEM sono quella parte di guadagno che riduce il costo rispetto all'utilizzo dei rifiuti solidi urbani, che invece vanno smaltiti diversamente, vanno bruciati o buttati via. Benissimo. È un calcolo anche questo che va fatto. Io ho parlato della plastica, che è la cosa più povera. Ci sono anche cose tutt'altro che povere.

Sono analisi che andrebbero fatte. Per cui tutto corretto, siamo sulla stessa linea, ma non trattiamolo come da comitato. "Facciamo, che bello!". "Facciamo, che bello", ma facciamo tutta una serie di riflessioni, che ritengo sia necessario porre anche su questo tema.

Ritornando alla delibera, al di là del significativo, mi è parso di capire 2 per cento, invece in commissione parlavamo dal 4 al 6, probabilmente dal 4 al 6 è ottimista, poi hai fatto i conti bene e siamo arrivati a una cifra di sconto. Inferiore, però va bene. Il gesto ci potrebbe stare. Io credo che il vero punto, e concludo, sia stato quello del Consigliere Gironi, che peraltro avete attuato anche voi e mi trova d'accordo, non è l'euro o i 2,00 euro in più che il cittadino di Gorgonzola paga: è il servizio che il cittadino di Gorgonzola deve avere. Oggi siamo sicuri che il servizio che viene effettuato sia tutto, per quanto ovviamente comprensibile, siamo a Milano, quindi è chiaro che le dinamiche sono particolari, ma siamo sicuri che è tutto così perfetto, è tutto così corretto, tutto così non migliorabile?

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Pedercini. Se non ci sono altri interventi. Consigliere Fracassi, prego.

### **Consigliere FRACASSI**

Grazie. È stato detto tanto in questi interventi, penso anche abbastanza interessanti e abbastanza bipartisan. Mi sembra che ci siano stati un po' di scambi di idee che sono non necessariamente contrapposte. Ho soltanto un paio di considerazioni da fare in aggiunta a quelle dei colleghi, anche se devo dire che la teoria complottista del Consigliere Gironi mi mancava ancora rispetto agli Stati Uniti che hanno determinato in anticipo la crisi del gas. Questa, devo dire, mi mancava.

Il tema, ovviamente, quando si parla di rifiuti, è abbastanza complesso e coinvolge tanti ambiti. Il rifiuto è ovviamente ciò che viene ritirato nelle case, il rifiuto è anche ciò che noi troviamo in giro per strada. Sono due temi che si intersecano, ma sono anche abbastanza diversi. E qua invece io condivido quello che ha detto il Consigliere Gironi e anche altri Consiglieri: dobbiamo assolutamente pretendere una qualità del servizio coerente con il prezzo che viene pagato. A costo di spendere un po' di più, e penso che, probabilmente, noi lo stiamo già spendendo, ma noi dobbiamo pretendere che CEM svolga il suo lavoro in maniera impeccabile. Questa cosa si può fare a mio avviso esclusivamente lavorando sulle penali che CEM ha per il rispetto dei criteri di qualità che CEM deve rispettare.

Ricordo, credo, che in questi giorni sia in nomina il nuovo consiglio d'amministrazione, non so se domani? Come diceva anche il Consigliere Villa prima e il Consigliere Pedercini poi, ovviamente CEM, cerco di dirla in maniera giusta, stimolata dalla politica per quanto riguarda la gestione della classe dirigente. E qua si interseca il tema con quello che diceva il Consigliere Villa. Io mi chiedo e spero che prima o poi troveremo consiglieri e amministratori che abbiano una visione anche imprenditoriale, perché una mancanza di competenza in questi ambiti rischia di far decadere la qualità del servizio che poi viene ad andare a finire sulla pelle dei cittadini di Gorgonzola e di tutti i cinquanta e rotti Comuni che fanno parte di CEM, di cui noi, ricordo a tutti

i cittadini, siamo soci al 2 per cento. Adesso non ricordo a quanto, ma siamo soci. Quindi, abbiamo il dovere di vigilare sulla nostra partecipata, sapendo che comunque a questa partecipata noi dobbiamo e a coloro che la gestiranno, spero, sinceramente, meglio di chi l'ha gestita fino ad oggi, dobbiamo chiedere il rispetto della qualità e veramente di fare un piano industriale degno di questo nome. Quindi, questo è il compito che ovviamente noi diamo nelle mani dell'Amministrazione di portare al tavolo dei Sindaci e al tavolo dei consiglieri e degli amministratori di CEM. Grazie.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Fracassi. Se non ci sono altri interventi, il Sindaco ha chiesto di intervenire per massimo cinque minuti, come votante di questa deliberazione.

### **Sindaco STUCCHI**

Io sono un po' in difficoltà perché il Regolamento non prevede quando un Sindaco deve intervenire e quanto tempo, quindi, quando andremo ad aggiustare questo Regolamento, bisognerà anche cercare lo spazio e non è scritto nel Regolamento. Per non perdere tempo, noi alle partecipate affidiamo dei servizi importanti, affidiamo il servizio dell'energia a Cogeser, della gestione dell'acqua a CAP e dell'igiene urbana a CEM. Abbiamo una visione strategica differente rispetto ai passati. Queste società partecipate non sono luoghi che ci permettono di avere una remunerazione per far quadrare i nostri bilanci, ma sappiamo anche che queste partecipate, che devono gestire servizi complessi e costosi, lo devono fare sulle tariffe di mercato. Quindi, non possiamo neanche essere indulgenti.

Noi abbiamo sempre avuto un approccio, uno sguardo strategico alle nostre partecipate. Noi non cerchiamo posti, noi, raramente, almeno, non sediamo nei C.d.A., perché noi abbiamo detto che la nostra differenza è perché stiamo cercando di dare uno sguardo differente e anche lungimirante. Noi, quando parliamo di ciclo dei rifiuti, parliamo di un ciclo del rifiuto ma nello stesso tempo lo inquadrano anche in un impegno che abbiamo preso, vedete lì fuori, con l'Agenda 2030, per sostenere l'ambiente. In questo caso noi abbiamo subito inquadrato che questo servizio CEM della piattaforma ecologica dell'igiene urbana deve inquadrarsi, deve riferirsi, all'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030. Questo permette di darci prospettive e di investire con coerenza su questa nostra partecipata.

Allora diventa facile capire che il progetto di revamping del termovalorizzatore di Seruso diventa strategico, perché ci permette di avere delle tariffe meno costose, perché il rifiuto costa conferirlo, ma costa anche smaltirlo. Quindi, se siamo proprietari di un termovalorizzatore, la quota è differente rispetto a un prezzo di mercato che viene fatto da un Comune che arriva dal Sud o dal Centro, che vuole conferire i rifiuti qua. Quindi, l'interesse è di patrimonializzare queste nostre società. Una delle debolezze di CEM, che non dispone di un proprio patrimonio. Quindi, Seruso, ahinoi, su volontà del Comune di Trezzo d'Adda, l'A.T.I. che vedeva CEM insieme a un'altra azienda per la gestione del termovalorizzatore di Trezzano d'Adda, non ha potuto avere corso, perché la Città di Trezzo preferisce gestirlo in sé e gestire i proventi in sé. Però questo non ci scoraggia.

Abbiamo uno sguardo anche differente rispetto alle piattaforme ecologiche. Lo dicevamo. Noi abbiamo introdotto non solo un controllo di accesso diverso rispetto a quello di adesso. Oggi può entrare più o meno chiunque. Noi a volte smaltiamo dei rifiuti che non sono prodotti dai cittadini di Gorgonzola, nonostante la buona volontà di chi ha il controllo di accesso. Ma nello stesso tempo anche un'isola del riuso che ci permette non solo di conferire meno, ma di andare a riutilizzare quei prodotti che vengono e che potrebbero essere invece oggetto di smaltimento. Certamente

condivideremo tutto questo percorso di come e di che caratteristiche deve avere questa isola del riuso.

Dobbiamo pensare che dopo aver completato la raccolta differenziata, dobbiamo ora investire sulla tariffa puntuale. Non è così semplice. Per sapere quanto rifiuto viene convertito, bisogna perlomeno pesarlo, saperlo, e quindi bisogna pensare a un'organizzazione che permetta di fare questo: meno conferisci, meno paghi. Più differenzi, meno paghi. Questo lo possiamo fare.

Stiamo pensando anche di utilizzare, sempre nel caso specifico CEM, uno dei nostri patrimoni: l'umido. Con altre società partecipate si sta pensando di andare a creare, a produrre, a sviluppare un progetto che utilizzi il biometano prodotto da questo patrimonio che noi abbiamo, che abbiamo e che conferiamo o altro. Quindi, alcune parti che non sono proprie nostre, possono essere utilizzate ancora in questa logica per contenere le tariffe dei nostri cittadini. Siamo una società, nonostante quello che si dice, molto attrattiva. Noi abbiamo Comuni oltre ai tradizionali di Monza e Brianza e della Città Metropolitana, del Lodigiano che scelgono di entrare in CEM perché vedono dei benefici rispetto ad altre società che fanno un sistema di igiene urbana. Abbiamo delle eccellenze, il sacco rosso, questa intuizione che ha permesso di arrivare all'82 per cento della raccolta differenziata, che vengono oggi utilizzati, scelti da altri Comuni.

Noi stiamo anche intervenendo, il Consigliere Gironi diceva che Gorgonzola è sporca. Gorgonzola, ahinoi, ha un piano di pulizia che deve essere rivisto, perché è un piano che risale a dieci anni fa. E noi dal primo giugno andremo ad operare dei miglioramenti significativi. Aggiungeremo un'altra spazzatrice a quella che ha. Quindi, il percorso medio di pulizia che una spazzatrice fa fino ad oggi è quindici chilometri, passerà a circa dieci chilometri, quindi con una qualità di pulizia più accurata. Miglioreremo anche il sistema di pulizia manuale. Passeremo dai due operatori e ai due motocarri ai tre operatori e con tre motocarri. Questo permetterà di pulire di più. Ma nello stesso tempo ci interroghiamo anche che i nostri 610 cestini, che sono maggiori rispetto alla media, devono essere distribuiti meglio. Non è che noi dobbiamo passare dai 350 ai 610, ai novecento. Forse noi dobbiamo posizionare, la media è sui 500, 550, dobbiamo distribuirli meglio. Quindi, queste cose le sappiamo e stiamo anche qui intervenendo.

Le decisioni nel caso di CEM sono sempre prese all'unanimità. Non so come si arriva, se è una logica manuale Cencelli: "prima tocca a me, poi tocca a te". Però io so che tutte le decisioni vengono prese sempre insieme. Forse domani avremo qualche difficoltà per una parte dei Comuni che non appartengono a una parte politica, ma a un'altra parte politica. Però questo cosa vuol dire? Che, superati questi compromessi, questo permette poi di poter andare, lavorare su linee condivise, che permettono di fare a CEM questi passi.

Certo, noi ci troviamo oggi di fronte una classe dirigente che forse ha terminato il suo compito storico. Abbiamo bisogno di rigenerarla con nuove figure che siano capaci di stare in questo tempo nuovo. Quindi, le nostre partecipate sono un tesoro prezioso, non abbiamo uno sguardo, non sono per noi un "postificio", non sono per noi un posto dove poter incrementare i nostri bilanci comunali. Diventano strategici nella gestione di questo nostro territorio, della Città di Gorgonzola, ma più in generale di un territorio più grande, fino alla Città Metropolitana. Questo è quello che possiamo fare. Di più non lo possiamo fare e stiamo intervenendo, vedrete a breve, quando saranno a regime, che la qualità della pulizia della nostra Città migliorerà in maniera sensibile. Poi abbiamo sempre le persone che possono lasciare in giro il loro sacco, oppure si trovano in situazioni, anche qui, la distribuzione del sacchetto ha permesso di andare a incrociare i dati, sapere chi non è inserito nel nostro sistema tributario e invece chi lo è. Quindi, questi incroci sono fatti ormai da un po' di anni e permettono sempre di andare a migliorare. Infatti, negli scorsi bilanci l'Assessore Sbrescia

faceva vedere anche dei dati significativi sui valori di quanto noi andiamo a recuperare in più rispetto agli anni passati.

Spero di essere stato nei cinque minuti. Un po' di più.

### **Presidente ORNAGO**

Va bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Baldi.

### **Consigliere BALDI**

Voterò contro perché nonostante, e l'abbiamo rilevato tutti, lo diceva anche Fracassi, quando si parla di questi argomenti c'è davvero una bella sintonia anche tra Maggioranza e Opposizione e ogni volta escono una serie di idee anche più o meno nuove, qualcuna invece che viene ripetuta, ma *repetita iuvant*. Alla fine rimaniamo sempre nel campo delle buone intenzioni e non si passa mai ai fatti, perché questo è il vero problema che mi fa arrabbiare.

Quando il Sindaco dice "noi non vogliamo sedere nei C.d.A. di CEM", non è che non vogliamo: non ce lo fanno fare, perché contiamo come il due di picche a briscola, quando la briscola è cuori, diceva qualcuno. Il problema è molto semplice, Sindaco. Questa è la storia della volpe e l'uva: magari avessimo la possibilità di sedere nei C.d.A. di CEM! Magari avessimo la possibilità di contare davvero qualcosa all'interno dei consigli d'amministrazione delle nostre partecipate. E tanto più sono grandi, magari vorrei essere in uno di questi consigli d'amministrazione come Amministrazione comunale per dettare le linee, per influenzare le scelte, per fare in modo che quello che ci siamo detti stasera in Consiglio comunale non resti lettera morta e trovarci qui l'anno prossimo a dire ancora "certo che però bisognerebbe (...) il ciclo dei rifiuti e la qualità del servizio e la cosa e il pagare di meno, perché ricicliamo di più".

Tutte queste cose davvero sono solo, purtroppo, nel campo del "vorrei ma non posso", e sono dieci anni che sento questi discorsi e sono dieci anni che alla fine ripresentiamo ogni volta, e ovviamente la maggioranza lo vota, andiamo a presentare il copia/incolla dell'anno scorso con le stesse tariffe, la stessa distribuzione delle utenze domestiche e non domestiche, con la stessa distribuzione delle categorie, per cui c'è quella che paga di più e quella che paga di meno, con la stessa distribuzione delle tariffe sul numero dei componenti il nucleo familiare e delle pertinenze. Tutti gli anni è la stessa solfa. Tutti gli anni si fa una bellissima discussione, che poi finisce nel nulla. Questo è il mio voto contrario. È una speranza, l'anno prossimo non sarete probabilmente più voi a farla, ma mi auguro che inizi un nuovo ciclo, il nuovo ciclo che prevede la qualità del servizio, la capacità imprenditoriale di CEM, la capacità di gestire il ciclo dei rifiuti in maniera diversa, la capacità, anche se serve, di fare scelte importanti che rompono con l'abitudine e che hanno la capacità davvero di incidere veramente in quello che poi, alla fine, e questo lo voglio dire a Matteo, è questo il punto, perché alla fine le tariffe che pagano i cittadini dipendono dalle scelte fatte a monte. Quindi non era un discorso che non c'entra con quanto presentato da Sbrescia. C'entra e influenza alla base quello che poi sarà il capitolo finale, cioè l'atto finale, la tariffa che il cittadino paga, perché al cittadino di pagare due euro in meno o più o meno, perché il 2 per cento vuol dire alla fine vuol dire che pagherà due in meno, magari non si accorge neanche. Ma, se quello che vede è una qualità del servizio diversa, se vede che alla fine i suoi rifiuti non vanno chissà dove, ma vanno magari a essere gestiti e spiegati in una certa maniera, perché anche l'idea dell'utilizzare l'umido per fare l'impianto che produce gas è una cosa vecchia di vent'anni, non è un'innovazione. Però, se questo lo si dice e non lo si fa, ovviamente al cittadino non interessa assolutamente nulla che quest'anno pagherà due euro in meno se gli va bene rispetto a quanto ha pagato l'anno scorso.

**Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Baldi. Qualche altro intervento in dichiarazione di voto? Quindi passiamo alla votazione.

Favorevoli 10 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

Contrari 6 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Lorenzo Pirovano, Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzagli, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi*)

Astenuti 0 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

(*Il Consiglio approva*).

Si vota anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 10 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

Contrari 6 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Lorenzo Pirovano, Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzagli, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi*)

Astenuti 0 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

(*Il Consiglio approva*).

Passiamo al punto 17. Stavo pensando alla pausa, ma siccome finiremo a mezzanotte, perché di solito, se c'è la prosecuzione. Non ce la fate? Pausetta e dopo facciamo un quarto d'ora. Pausa di tre minuti allora.

(*Breve sospensione della seduta dalle ore 23:42 alle ore 23:52*)

**Presidente ORNAGO**

Direi che possiamo ricominciare, così facciamo l'ultimo punto, ci salutiamo e ci vediamo mercoledì. Riprendiamo con il punto 17 dell'ordine del giorno. Chiedo al Segretario di fare l'appello.

(*Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei componenti il Consiglio comunale: sono presenti i componenti il Consiglio comunale che erano presenti antecedentemente alla sospensione della seduta*).

**Aggiornamento e modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022 - 2023, ex art. 21 del D.Lgs. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.**

Presenta il punto l'Assessore Sbrescia. Prego Assessore.

**Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Il punto riguarda l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi che si rende necessario ogni qualvolta ci sono delle variazioni.

Le variazioni principali riguardano la fornitura di energia elettrica e quella di gas metano. Per la fornitura di energia elettrica andiamo a mettere sui relativi capitoli 160.000 euro in più e per la fornitura di gas metano 220.000 euro in più. Ovviamente, i motivi non sto qui a spiegarli perché tutti sappiamo il problema in questo momento del costo dell'energia; un'altra aggiunta è quella di 50.000 euro per la progettazione integrata per la realizzazione dello skatepark; c'è una diminuzione dell'importo previsto per il bando di gara per il servizio di tesoreria comunale; ci sono 70.000 euro

che vengono implementati per l'affidamento, per la fornitura, installazione e configurazione dell'impianto audio e video per la sala del Consiglio comunale, come vedremo poi anche nella variazione di bilancio, se non stasera in prosecuzione, uno dei punti è proprio l'applicazione dell'avanzo per 100.000 euro per il completamento del rinnovo della sala consiliare; poi l'ultimo punto è l'aggiunta di importi previsti per affidare un servizio di assistenza giuridico-amministrativa relativa alla trasformazione di GSC in azienda speciale. Questo è un punto che qui mettiamo nell'ambito del programma biennale, che poi troveremo anche nella variazione di bilancio.

**Presidente ORNAGO**

Assessore, terminato?

**Assessore SBRESCIA**

Grazie.

**Presidente ORNAGO**

Perfetto. Grazie a lei. Consigliere Gironi.

**Consigliere GIRONI**

Grazie. Una domanda. Tu hai parlato di completamento, cosa intendi per completamento dell'aula consiliare esattamente?

**Assessore SBRESCIA**

Non so se ci sono altre domande.

**Presidente ORNAGO**

Direi, se ci sono altre domande, le raccogliamo velocemente.

**Consigliere BALDI**

Ho visto, tra l'altro, che sono nella priorità massima queste questioni di cui hai parlato ultimamente, ossia la configurazione della sala consiliare, il problema è di capire anche qua i tempi quali sono, perché stiamo parlando di questa sala consiliare da inizio mandato, adesso li leggo lì con priorità massima, anche qui entro quando vedremo.

Poi invece quello che mi interessa capire era anche GSC, che tra l'altro è un argomento che a noi sta particolarmente a cuore: cos'è la questione della trasformazione della società in azienda speciale, che cosa comporta dal punto di vista pratico, giuridico? Non so, visto che è un incarico legale. Quindi capire questa questione.

Ultimissima domanda. Il discorso della consistente variazione per quanto riguarda le tariffe gas, i consumi in questo caso di gas ed elettricità è una cifra presunta di quello che spenderemo durante l'anno? Perché parliamo di variazione di bilancio, di bilancio di previsione immagino o è qualcosa che abbiamo già speso nell'inverno? È qualcosa che spenderemo? E queste cifre, per evitare che poi ci siano delle ulteriori variazioni di bilancio, perché ho visto che stiamo facendo esattamente una variazione di bilancio al mese da tre mesi a questa parte, perché ne abbiamo fatta una a marzo, una ad aprile e adesso ne facciamo una a maggio, giusto per capire in base a quali parametri è stata scelta quella cifra, cioè su valori del kilowattora o del metro cubo del gas di oggi o è previsto un

ulteriore aumento? In base a quali parametri si è deciso per quella scelta, visto che si parla comunque di bilancio di previsione e non di consuntivo?

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Baldi. Consigliere Saglibene e Consigliere Pedercini, sono sempre domande o sono interventi?

Domande. Okay.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Domande. Mi interessava sapere se l'autobus che acquirerete sarà ecologico, se è un autobus a metano, gpl o altro. Soprattutto dei dettagli sulla piattaforma software, cioè per cosa verrà utilizzata questa piattaforma, che vedo che ha anche dei costi abbastanza elevati. Che cosa andrà a gestire nel complesso? Grazie.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Saglibene. Consigliere Pedercini.

### **Consigliere PEDERCINI**

Ne parleremo nella variazione, quindi, Assessore, ti faccio la domanda adesso, ma vale anche per dopo. Io credo che il tema grosso sia quello che riguarda la GSC. Da pochi secondi siamo al primo giugno, il Presidente è diventato Assessore; innanzitutto, sarebbe stato corretto capire da parte del Sindaco, che lo nomina, come è stato sostituito e come si intende procedere. Al primo giugno, peraltro, le cose iniziano. Al 31 maggio, certo, le cose iniziano a modificarsi entrando nel nuovo mese. Nel senso che non sarà più, immagino, possibile tenere questa soluzione ponte, tutta discutibile. Quindi, questo investimento di 55.000 euro che porta l'Amministrazione comunale a studiare una nuova versione, costitutiva, della GSC, avremo possibilità di parlarne in Consiglio comunale, cioè ci sarà la possibilità di capire la strada che l'Amministrazione ha intrapreso per la più bella e importante società partecipata del Comune? Peraltro, sono due. Però, possiamo condividere la scelta, che è una scelta di percorso sicuramente decisamente importante?

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Pedercini. Ci sono altre domande? No. Quindi, Assessore Sbrescia, sinteticamente le risposte.

### **Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Partiamo da una considerazione. Questo è un programma biennale dove si mettono le stime di costi di acquisto. Poi, operativamente, non è detto che io vada a mettere subito tutte quelle risorse che io ho stimato per un programma biennale nella variazione di bilancio. Dipende sempre se ho le risorse e comunque dipende poi quando effettivamente le vado a mettere, perché io do diversi livelli di priorità. Quindi, alcune cose che sono in questo programma biennale non è ex novo, quelle che io ho elencato sono le novità del programma biennale, altre venivano già dal bilancio di previsione originario, quello che abbiamo approvato a dicembre dello scorso anno.

Per quanto riguarda il discorso della sala consiliare, la sala consiliare, poi lo vedremo nella variazione di bilancio, 100.000 euro prevederà sostanzialmente l'installazione di tavoli nuovi e anche poi di tutto un sistema di microfoni, rete che permetterà lo svolgimento sostanzialmente del

Consiglio in maniera un po' più appropriata, cioè aumentiamo il livello tecnologico della sala consiliare in modo tale da risolvere i problemi atavici che ci stiamo comunque portando dietro. Questo significa andare a prendere una serie di microfoni, per esempio saranno wifi, quindi significa che potranno essere utilizzati: l'idea che abbiamo in mente non è vincolante, nel senso che, se domani una futura Amministrazione vorrà fare qui solo sala consiliare, potrà farlo semplicemente prendendo i microfoni e cambiando semplicemente la struttura della sala. Allo stesso modo si potenzia anche tutta la serie di interconnessioni tra il software per la gestione proprio del Consiglio stesso anche da parte del Presidente e del Segretario, quindi con gli interventi, con il riconoscimento del Consigliere che è sulla sua postazione. Stiamo valutando anche se prendere un software che addirittura faccia in automatico subito le trascrizioni di quello che viene detto; avendo un badge di riconoscimento che mi collega al microfono, io automaticamente so che con quel microfono sta parlando quel Consigliere. Questa cosa dovrebbe avvenire in tempi brevi. Diciamo che entro la fine dell'anno dovremmo avere la sala a posto.

Per quanto riguarda invece l'autobus, riguarda sostanzialmente un bando che avevamo fatto, praticamente il Ministero dei trasporti aveva degli avanzi di bilancio, li ha distribuiti alla Regione, le Regioni hanno visto i Comuni che hanno ancora il servizio di TPL, ovviamente ci dà un contributo. Quello è solo un contributo, perché, in realtà, poi ci chiede una serie di requisiti per cui il costo non è solo di quei 114.000 euro, ma sarà sicuramente superiore. Quindi, ovviamente, parliamo di autobus non dico elettrici. La scelta di poterlo prendere elettrico piuttosto che ibrido si valuterà quando. Al momento non abbiamo ancora notizie di questi soldi che devono arrivare.

Per quanto riguarda la fornitura di piattaforma software completa, semplicemente stiamo parlando del fatto che quest'anno scade la gara per la gestione del sistema informatico che gestisce tutto il Comune. Quindi stiamo lavorando, pardon, non scade quest'anno ma scade l'anno prossimo, quindi scade l'anno prossimo il contratto che in questo momento abbiamo con la Maggioli, stiamo già predisponendoci da oggi per valutare come muoverci sostanzialmente sul mercato. Quindi, la cifra che vedete il primo anno non è altro che il canone che alla fine si paga per il 2023, invece poi andiamo a prevedere poi anche l'importo che dovrebbe essere per la gara, sostanzialmente.

Per quanto riguarda l'aspetto più importante, che probabilmente è la GSC, abbiamo già affrontato questa questione, ho già detto un po' le cose come sono in Commissione Bilancio. Il nostro problema con GSC, sapete che è una società in house, secondo la riforma Madia la società in house deve garantire 1 milione di euro di fatturato medio nel triennio. Ma questa cosa comporta notevoli sforzi, viste le risorse di bilancio del Comune, e comporta anche notevoli difficoltà poi anche su GSC, che evidentemente non riesce mai a fare un piano industriale serio. Da qui l'idea, a questo punto, come ho ribadito sempre in Commissione Bilancio, quella di andare a valutare una strada diversa. Quindi valutare con, aiutati anche da uno Studio esperto del settore, la possibilità di poter far fare a GSC un salto che avviene poi in continuità, nel senso che non è che si chiude una società e se ne apre una nuova. Semplicemente, si cambia la forma societaria. Adesso è una S.r.l., diventerebbe un'Azienda speciale.

Questa cosa è fattibile da un punto di vista giuridico, quello su cui stiamo andando a ragionare e che ci aiuterà, in questo ci aiuterà lo Studio che abbiamo contattato, perché, ovvio, questa trasformazione deve garantire anche comunque a GSC di rimanere, di poter crescere, di poter affrontare il suo futuro in maniera tranquilla, rafforzandosi e sviluppando il suo oggetto sociale, la sua attività.

Dicevo infatti in Commissione Bilancio, al Presidente Pedercini, che evidentemente in questo momento non abbiamo ancora dati, numeri. In questo momento stiamo ragionando su delle idee.

Ovvio, nel momento in cui ci saranno dei numeri, perché il punto di partenza deve essere non soltanto la fattibilità giuridica ma anche la fattibilità economica. Quindi, lo sviluppo di un business plan, di un piano industriale o di un piano economico finanziario, chiamiamolo un po' come si vuole, che ci consenta di capire come poi GSC può affrontare in tutta tranquillità il suo futuro. Per il resto, questi sono i dati per cui abbiamo dovuto aggiornare il programma biennale degli acquisti.

Sul discorso possiamo anche entrare più nel dettaglio, magari più a mente fresca, se volete, quando parliamo della variazione, anche magari in concomitanza delle interpellanze che sono arrivate, in modo tale da poter sviscerare l'argomento in maniera più tranquilla, perché comunque, come già ho detto in Commissione Bilancio, che mi sembrava che in Commissione Bilancio non ci sono state, non ho visto rimostranze o comunque ho visto una generale condivisione di quello che stavo dicendo, cioè che comunque la situazione prevederà comunque dal primo giugno comunque una nuova figura, che evidentemente dovrà accompagnare, avrà il compito di accompagnare questo processo.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Assessore. Io direi che adesso passiamo agli interventi. La variazione probabilmente la faremo la volta prossima, perché non ce la facciamo. Ce la facciamo? Va bene. Come volete. Ne parliamo comunque dopo. Facciamo gli interventi intanto su questo punto. Se ci sono degli interventi da fare, chiaramente.

Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, si vota. Quindi votiamo quello che è il punto 17 dell'ordine del giorno.

Favorevoli 10 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

Contrari 6 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti:*

*Lorenzo Pirovano, Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzaghi, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi*)

Astenuti 0

*(Il Consiglio approva).*

Immediata eseguibilità.

Favorevoli 10 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

Contrari 6 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti:*

*Lorenzo Pirovano, Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzaghi, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi*)

Astenuti 0 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

*(Il Consiglio approva).*

Sono le dodici e dieci, volete continuare?

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene. Okay. Se nessuno è contrario, accolgo la sollecitazione del Consigliere Pedercini. Continuo, quindi, con il punto 18.

### ***Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato e libero (variazione n. 3/2022)***

L'Assessore Sbrescia ci presenta il punto. Grazie.

**Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. I punti principali che riguardano questa variazione di bilancio. Sono usciti intanto il fondo di solidarietà comunale per quanto riguarda le entrate, sono usciti gli importi definitivi, speriamo, almeno si pensa, sul portale ministeriale e finanza locale, per cui alla fine vengono dati a Gorgonzola 1.985.000 euro, quindi 15.000 in più rispetto a quanto si era accertato fino a questo momento.

Sono state accertate delle entrate per dei trasferimenti statali, in particolare quelle che riguardano le elezioni, i referendum di prossimo svolgimento e quindi entrano delle risorse dallo Stato che vengono ovviamente impiegate per lo svolgimento delle elezioni. Vengono revisionati, ancora in entrata, alcuni capitoli di spesa, di entrata e di spesa dei servizi Sue e Suap e Catasto, alla luce anche della nuova convenzione firmata dall'Ufficio tecnico per gli anni 2023 e 2024, e vengono fatti alcuni adeguamenti dei capitoli delle risorse umane dovuti al fatto che ci sono, come sapete, dei concorsi, oggi si è svolta la prova scritta del concorso per l'assunzione di nuove figure C, se non sbaglio.

C'è un generale aumento, come vi dicevo, dei capitoli di spesa per quanto riguarda le utenze. L'avete visto prima nel piano biennale, e poi ci sono anche 56.000 euro di entrate in conto capitale dovute sia alle monetizzazioni standard che ai riscatti di aree. Queste entrate verranno poi destinate a opere di manutenzione straordinaria dei ponti presenti sul territorio comunale e per l'acquisto di immobili per la biblioteca.

Come vi dicevo, sono applicati 100.000 euro di avanzo libero per il completo ammodernamento e il rifacimento di tutto l'impianto audio/video della Sala Consiglio e 55.000 euro per l'affidamento del servizio di supporto per la trasformazione di GSC in Azienda speciale.

Riprendo a questo punto il discorso che stavo facendo prima, perché penso che sia il punto più saliente da questo punto di vista. Come dicevo in Commissione Bilancio e come ripeto, trovata la generale condivisione dei commissari, penso che vediamo a questo punto se anche adesso c'è questa condivisione; è ovvio che dal primo giugno ci sarà una nuova persona che rivestirà la figura di Amministratore unico della Società. La scelta evidentemente è di una persona sostanzialmente individuata direttamente, perché capite che si tratta di un incarico a tempo. La trasformazione di GSC dovrebbe, deve, stando al cronoprogramma che ci siamo dati, entro il 31 dicembre di quest'anno. Quindi, entro il 31 dicembre di quest'anno noi saremo chiamati, come Consiglio comunale, sarà chiamato ad approvare il progetto di trasformazione, quindi anche il nuovo Statuto.

Come dicevo, il discorso di azienda speciale è il pensiero che è venuto per toglierci da quell'impasse annuale in un momento di predisposizione del bilancio che vedeva sempre e comunque questo problema di dover finanziare i capitoli relativi alle manutenzioni affidate a GSC e quindi la difficoltà da parte del Comune di reperire le risorse da mettere in bilancio e dall'altro lato anche per GSC, che, a questo punto, non riusciva a creare un suo piano industriale.

L'idea a questo punto era venuta sostanzialmente di dire proviamo a percorrere allora la strada che già abbiamo sul territorio e che funziona bene, che è Accademia formativa, che è un'azienda speciale. Trasformare una S.r.l. in un'azienda speciale non è vietato dalla legge, non è previsto ma non è vietato. Ci sono anche sentenze della Cassazione che dicono che si può assolutamente fare. Anzi, ci sono proprio dei casi in Italia dove è avvenuto questo tipo di trasformazione. Questo consentirebbe ovviamente a GSC di togliersi questa spada di Damocle del milione di euro medio di fatturato nel triennio, ma consentirebbe a questo punto anche di poter ragionare sulle modalità che noi come Amministrazione possiamo mettere in atto per rinforzare, per rafforzare GSC e darle un piano industriale che sia capace, voi sapete, GSC non deve essere come Cogeser, che comunque è la nostra partecipata che ci garantisce anche un tot di utili all'anno: a GSC si chiede però di poter

avere un livello di utile tale da poi avere delle riserve che le consentano, per esempio, il rinnovo nel suo parco macchinari a scadenza dei periodi di ammortamento. L'oggetto deve essere sostanzialmente questo.

Quello che vi sto dicendo è evidentemente in questo momento solo a livello di idee, a livello di pensieri, a livello di capire la fattibilità tecnica, economica e giuridica, ormai dovrebbe essere sdoganata. Nel momento in cui poi avremo dei numeri effettivamente su cui poter ragionare, a quel punto si può tranquillamente convocare, dicevo al Presidente, anche una Commissione Bilancio, a cui sapete che la partecipazione è aperta a tutti i Consiglieri, comunque, per ragionare, per esporre questo progetto nel dettaglio.

Se nessuno ha da fare osservazioni sulle comunicazioni che ho dato, diciamo che avrei finito.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Assessore. Consigliere Baldi.

### **Consigliere BALDI**

Due cose, che probabilmente sono tutte e due oggetto di mie interpellanze. Una ovviamente è la GSC e, visto che domani, io forse sono un po' stanco e non ho sentito, ma visto che domani è il primo giugno, anzi adesso è il primo giugno.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora dico quello che ho detto prima, domani, ho esordito dicendo domani è il primo giugno e da domani, sempre se ho capito bene, entra in vigore il nuovo amministratore: si può sapere chi è o è un segreto di Stato?

### **Presidente ORNAGO**

Scusate, adesso però stiamo parlando della variazione, cerchiamo di non divagare, perché già l'Assessore ha introdotto nuovi contenuti.

### **Consigliere BALDI**

Io voglio capire alcune cose. È vero che io avrei un'interpellanza che parlava di questo e che metteva in rilievo come la persona che ufficialmente è stata delegata ad essere l'amministratore, che possiamo fare nomi e cognomi o è vietato, è un segreto di Stato, è un affare da KGB? Il signor Gragnaniello è il nuovo amministratore della GSC? Perché il signor Gragnaniello, come ho messo in evidenza nella mia interpellanza, non dovrebbe avere i requisiti per essere amministratore unico, perché dipendente. Questo è quello che io ho scritto in un'interpellanza di cui non si è parlato stasera.

### **Presidente ORNAGO**

No, ma stavamo dicendo che stiamo parlando della variazione. Se inseriamo anche questi argomenti che sono assolutamente importanti, però alle dodici e venti.

### **Consigliere BALDI**

Stiamo parlando di una variazione in cui l'Assessore Sbrescia non ha parlato d'altro che di GSC. Quindi, se l'Assessore Sbrescia imposta il discorso parlando all'interno di una variazione di GSC, penso che il Consiglio comunale abbia il diritto/dovere di proseguire su quella che è

l'impostazione dell'Assessore Sbrescia e quindi di approfondire quello che l'Assessore Sbrescia ha testé enunciato. Quindi, ha detto che da domani c'è un amministratore unico nuovo, c'è una nuova mission, c'è una nuova forma sociale di questa GSC. Okay, c'è una nuova forma sociale entro il 31 dicembre, ho capito!

**Presidente ORNAGO**

L'ha capito, ma sta andando avanti su una strada che non è quella. Però, scusi, Consigliere Baldi, volevo anche dirle, vero quello che lei sta dicendo rispetto all'intervento dell'Assessore, però l'Assessore ha anche detto che questo sarà un argomento che verrà affrontato all'interno della Commissione Bilancio.

**Consigliere BALDI**

Okay, però la Commissione Bilancio avverrà dopo il primo giugno, che è domani, giusto? Il Consiglio comunale invece ne sta parlando adesso e, siccome parlare adesso per domani è meglio che il Consiglio comunale ne parli un attimo prima, poche ore prima che non ics giorni dopo che è già successo e che quindi è inutile parlarne perché è già successo. A meno che non si parli della mia interpellanza, in cui si dice com'è che questo signore fa una cosa per cui in teoria non è possibile che venga fatta? Queste sono cose che evidentemente non interessano a nessuno perché è tardi, parliamo d'altro e auguriamoci la buona notte.

**Presidente ORNAGO**

No, perché si vogliono affrontare in modo corretto e in modo ampio.

**Consigliere BALDI**

Quindi, se vogliamo parlarne, ne parliamo, se non va bene, ne parleremo quando sarà. L'altra questione di cui parlavo e spero che neanche questo c'entri, che però riguarda sempre la mia interpellanza, si parlava di una variazione di bilancio in cui si mettevano delle somme a disposizione per un nuovo concorso per assunzioni. Anche questo è fuori tema? No. Ho sentito male? Corrisponde? Sono stanco? È il primo giugno invece che il 31 maggio? Non so, ditelo, perché, se vogliamo parlarne, parliamone.

Questo riguarda l'altra mia interpellanza? Neanche! Non c'entra un (*omissis*) la mia interpellanza, per cui va bene. Non è quel concorso che non è stato. È un altro concorso. Quindi, non parliamo di GSC, non parliamo di nuovi concorsi, quello che però a me interessa veramente sapere, se è argomento, è obiettivamente il capire davvero, cioè la figura dell'amministratore unico non è una figura secondaria: è una figura a mio avviso che è importante nella gestione. Se mettiamo lì io e il mio cane, facciamo due cose diverse rispetto a questo. Questo sarebbe stato davvero però utile parlarne, almeno per me interessante, visto che ci sta a cuore una società che fattura 1 milione e che è la nostra cosa.

Parlando invece di azienda speciale, io fatico a pensare che possa essere paragonata all'Agenzia formativa la GSC. Hanno due mission così diverse, che mi sembra assolutamente difficile che possa essere, dire okay, ne abbiamo già una che funziona così, allora prendiamo anche l'altra. Le cose che ha detto l'Assessore stasera. Finisco qua, visto che non è gradito il mio intervento.

**Presidente ORNAGO**

Tutt'altro! L'abbiamo anche ascoltata, visto che siamo intervenuti per correggere il tiro. Ma ci sarà sicuramente un momento dedicato a questo.

Ci sono altri interventi? Sulla variazione, intendo dire, su questo punto dell'ordine del giorno? Consigliere Fracassi.

### **Consigliere FRACASSI**

Siccome un paio di mesi fa abbiamo fatto un incontro nella Commissione dei Capigruppo in cui io ho presentato, insieme all'Assessore Sbrescia, il tema legato all'evoluzione della sala consiliare, mi sembrava giusto riportarlo al Consiglio, anche se ho chiesto alla Presidente, in realtà, giusto per avvisare il Consiglio, per il prossimo Consiglio, quello di fine giugno, di fare, se ci sarà la possibilità, di raccontare al Consiglio comunale quello che è stato fatto sul tema dell'innovazione digitale all'interno del Comune in maniera un pochettino più ampia. Comunque, in quel caso spero di poter raccontare un progetto un pochettino più ampio.

Per quanto riguarda quanto è stato fatto, è vero che il tema della sala consiliare è sul tavolo da un po' di tempo, però è anche vero che non è proprio vero che non è successo niente. In questi ultimi due anni ci siamo occupati principalmente di fare in modo che, chi era da casa, sia che fossero i Consiglieri comunali sia che fosse il pubblico, che ancora oggi ci segue da remoto, potessero fruire del Consiglio comunale e partecipare al Consiglio comunale in modalità appunto remota. Quindi è stato fatto un investimento per portare il Consiglio su YouTube, che prima non c'era, quindi per dare la possibilità alle persone di vederlo in diretta o in registrata, di dare la possibilità ai Consiglieri di partecipare in modalità ibrida. Ricordo che quello di Gorgonzola è stato uno dei pochissimi Comuni d'Italia che è riuscito a fare Consigli comunali che hanno permesso ai Consiglieri comunali di scegliere se stare a casa o in sala consiliare. Questo è nato comunque da un lavoro che è stato fatto su questa sala. Abbiamo cambiato le telecamere, spero che anche da casa si siano accorti che comunque la qualità dell'immagine è decisamente migliorata rispetto a quella che c'era all'inizio, e tutto questo per dare comunque la possibilità e la priorità ai cittadini di seguire meglio i lavori del Consiglio.

Ora è nata la possibilità di fare un investimento per migliorare invece il lavoro di chi lavora all'interno della sala consiliare. Quindi, giusto per condividere anche con il Consiglio quello che è stato portato avanti o quello che sarà portato avanti, è stato scelto, anche ragionando sulle indicazioni che sono giunte dalla Commissione dei Capigruppo, di fare un investimento giusto, limitato ma non esagerato si può dire, sull'aspetto arredo, che invece è un aspetto che potrà essere, volendo, anche modificato da una futura Amministrazione, invece è stato scelto di fare un investimento un po' più strutturato per quanto riguarda l'aspetto tecnologico. Quindi, ogni Consigliere, come già diceva l'Assessore Sbrescia prima, avrà in dotazione un microfono personale, saranno wireless, così che, anche se un domani qualcuno volesse disporre la sala in modo diverso, potrà essere utilizzato in maniera diversa, permetteranno l'identificazione del Consigliere, la votazione in modalità elettronica e, quindi, permetteranno, ad esempio con un monitor che verrà affisso ad una parete, di vedere anche il tempo di discussione dei Consiglieri, così anche il Presidente sarà sollevato, speriamo, dall'onere di ricordare ai Consiglieri il tempo rimanente nei propri interventi. Così sarà un reminder per tutti di come dovrà funzionare la sala. E ci sarà la possibilità per il Presidente di assegnare la parola ai Consiglieri e di prenotarsi.

Questo è solo per dirvi che sarà un progetto, io spero, gradito ai Consiglieri, che potrà portare valore al Consiglio comunale in futuro. Su quando sarà consegnato, sinceramente, oggi, purtroppo, con la variazione di questa sera approviamo la disponibilità di bilancio, verranno poi fatte penso tutte le gare, gli affidamenti necessari. La speranza è che in autunno questa cosa possa essere completata. Dipenderà ovviamente dai tempi di consegna del materiale, che purtroppo ultimamente non sono garantiti. Però già ai tavoli mi sembra di aver capito che potrebbero arrivare

già prima dell'estate in realtà. Questo mi sembrava doveroso dare come aggiornamento a tutto il Consiglio comunale. Grazie.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie Consigliere Fracassi. Correttamente, il Consigliere ha riportato il fatto di avere intenzione di raccontare questa azione davanti ai Consiglieri, quindi in uno dei prossimi Consigli sicuramente verrà calendarizzata, ne parleremo anche alla Capigruppo. Nel frattempo, il lavoro è stato, direi, svolto secondo i tempi e anche secondo le indicazioni ricevute. Quindi, sicuramente un grazie anche al suo operato.

Consigliere Villa.

### **Consigliere VILLA**

Io vorrei intervenire nel merito della GSC. È un investimento importante quello che stiamo facendo, quello di 55.000 euro. È un investimento che ci sentiamo di chiedere ai gorgonzolesi perché, come ci ha ricordato anche il Consigliere Pedercini, GSC è un piccolo gioiellino che le normative ci obbligano in qualche modo a chiudere o a trasformare. Non ci sono alternative e sappiamo tutti quanti come è importante avere una struttura all'interno della macchina comunale come GSC che ci permette di intervenire rapidamente con le manutenzioni sul nostro territorio e di dare delle risposte rapide. Tant'è che è una società che era stata fondata a fine mandato dall'Amministrazione Lampertico e che l'allora amico e Sindaco, Walter Baldi, ha mantenuto e strutturato. Questa scelta poi è stata portata avanti da questa Amministrazione, perché ne è stato riconosciuto il valore.

Oggi ci troviamo davanti a una scelta importante. Ma non è che abbiamo tantissime alternative. O riusciamo a trasformarla in un'azienda speciale o altrimenti non può essere una società amministrata completamente da questa Amministrazione, come succede a tutti i Comuni. Quindi, la sfida è proprio questa, di trovare gli strumenti giuridici per dare continuità a questa società in termini di continuità di contratti, dei fidi bancari, di tutto quello che è stato necessario, adesso magari di fidi bancari non ce ne sono, perché fa da garante il Comune di Gorgonzola, però sono tutti quegli elementi che garantiscono la continuità di questa società. E l'azienda speciale, di fatto, l'esempio portato dall'Assessore Sbrescia, è, dal punto di vista non dell'organizzazione ma proprio dal punto di vista giuridico, è una scelta importante e funziona. Funziona per Agenzia formativa e quindi noi speriamo che possa funzionare anche per questo tipo di servizio. Immagino che la cosa più importante da fare sia il contratto dei servizi. Cioè, le società speciali sono obbligate a fare dei contratti di servizio con cui l'Amministrazione trasferisce con chiarezza e trasparenza quelli che sono gli incarichi che gli dà e sono contratti abbastanza delicati, perché poi dovrà e potrà fare le sue attività solo ed esclusivamente all'interno di quel contratto. Quindi è un investimento importante, spero più che decennale. Quindi, questi 55.000 euro li vedo come 5.000 euro all'anno circa che spendiamo per un avvocato, per le persone, per il team che dovrà coadiuvare questa scelta proprio per garantire questo importantissimo servizio. Come abbiamo parlato prima di CEM, un servizio completamente gestito dall'Amministrazione. Anche questo è un valore e io spero, visto che è possibile, che GSC non rinunci a essere comunque una società che possa in qualche modo fare servizi anche per le altre amministrazioni, perché, se nello statuto, nelle aziende speciali viene indicato che questi tipi di società possono fare servizi anche per altre amministrazioni, lo possono fare anche in futuro. È sicuramente un'attività da indagare, una possibilità da tenere presente, anche per lo sviluppo di questa società.

**Presidente ORNAGO**

Ci sono altri interventi? L'Assessore Sbrescia ha chiesto la parola, perché su questo tema ci sono diverse interlocuzioni. Io gliela darei chiedendogli di rimanere proprio sintetico al massimo.

**Assessore SBRESCIA**

Molto velocemente, vado in scia proprio sul discorso della scelta dell'azienda speciale. Ricordo che la Commissione Bilancio su GSC si era chiusa con l'invito di GSC. Ricordatevi che l'azienda speciale, per esempio rispetto a una S.r.l., lo vediamo ogni anno con Accademia, viene in Aula a farsi approvare il bilancio e deve presentare un piano triennale di sviluppo in aula, che darà poi gli indirizzi. Quindi, potrebbe essere la chiave di volta, questa, che risolve un po' anche la richiesta fatta dai Consiglieri.

**Presidente ORNAGO**

Va bene. Abbiamo detto dichiarazioni di voto. No? Quindi votiamo rispetto a questo punto.

Favorevoli 10 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

Contrari 6 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti:*

*Lorenzo Pirovano, Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzaghi, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi*)

Astenuti 0 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

(*Il Consiglio approva*).

Immediata eseguibilità.

Favorevoli 10 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

Contrari 6 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti:*

*Lorenzo Pirovano, Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzaghi, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi*)

Astenuti 0 (*dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti*)

(*Il Consiglio approva*).

Ci vediamo mercoledì primo giugno alle ore 20:30. Arrivederci, buonanotte.

La seduta è chiusa (*ore 00:35*).